

Abbonamenti

Si ricevono alla AMMINISTRAZIONE DEL GIORNALE in via Vittorio Veneto 44 - UDINE

Inserzioni

Si ricevono presso l'Unione Pubblicitaria H. A. S. Via Manin 10 UDINE tel. 3-66 p. succursali

Dopo la conclusione dell'accordo per gli armamenti navali

Le dichiarazioni dei ministri Inglesi a Londra

LONDRA, 3. — Il ministro degli Esteri Henderson è il primo Lord dell'Amministrazione a essere tornato a Londra ieri sera di ritorno dal suo viaggio a Roma e Parigi. I rappresentanti del Governo inglese sono stati salutati alla stazione dall'Ambasciatore d'Italia barone Bordonaro, dal Consigliere dell'Ambasciata di Francia, signor Cambon, in rappresentanza dell'Ambasciatore italiano e da altre personalità. In un breve colloquio con i giornalisti il ministro Henderson ha detto:

« Noi siamo molto soddisfatti dei risultati della nostra visita a Roma e a Parigi. Con nessun altro metodo avrebbe potuto essere ottenuto tale successo se non col contatto personale con i principali ministri interessati di Francia e d'Italia. L'accordo concluso impedisce la ripresa della corsa agli armamenti navali fra i paesi principalmente interessati e l'effetto immediato dell'accordo sarà che i nostri paesi si rinchiuseranno alla Conferenza del disarmo del prossimo anno in uno spirito di amicizia stretta e senza altro patto di qualsiasi genere contro qualsiasi paese ».

Henderson ha continuato: « Si è detto che il risultato dell'accordo potrebbe essere la combinazione dei nostri tre paesi contro un quarto. Desidero dichiarare categoricamente che nel corso delle discussioni non si è fatto alcun accenno ad un patto Mediterraneo ».

Henderson ha concluso dicendo che l'accordo fortificherà nel modo più profondo le relazioni amichevoli esistenti tra l'Inghilterra, l'Italia e la Francia.

Ieri, alla Camera dei Comuni, quando il sottosegretario agli Esteri, Dalton, ha annunciato che in seguito alle nordafricane conversazioni di Parigi e Roma, era stato raggiunto l'accordo sulla questione navale, tutta la Camera si è levata in piedi acclamando.

« Mi è pervenuto il cortese telegramma che V. E. ha voluto inviarmi da Parigi insieme col signor Briand per informarmi che si sono trovati completamente d'accordo sul progetto negoziato a Roma per il regolamento delle questioni concernenti la limitazione degli armamenti navali lasciate sospese dal trattato di Londra e che fin da ora sono pronti a raccomandarlo all'approvazione dei loro Governi e degli altri Governi interessati. Mentre tempo addietro esprimevo la mia più viva soddisfazione per questa notizia, desidero ringraziare particolarmente V. E. ed il Governo britannico per l'opera così efficace svolta per il raggiungimento dell'accordo. Condivido pienamente la convinzione di V. E. che l'accordo realizzato dai rappresentanti dei tre paesi costituisce un considerevole contributo all'opera di consolidamento della pace nel mondo e l'assicuro che su questa via il Governo italiano sarà sempre pronto a dare la sua volentosa collaborazione. Colgo volentieri questa occasione per dire nuovamente a V. E. quanto gradito ricordo la visita di V. E. ed il signor Alexander a Roma e per rinnovare l'espressione dei sentimenti più cordiali e dei voti migliori che formulo per V. E. e per il suo Paese ».

Al ministro Briand, S. Grandi ha così risposto:

« Ringrazio V. E. per il telegramma che ha voluto inviarmi congiuntamente col signor Henderson per informarmi che V. E. si trova interamente d'accordo sul progetto negoziato a Roma per il regolamento delle questioni concernenti la limitazione degli armamenti navali lasciate sospese dal trattato di Londra e che è pronto fin da ora a raccomandarlo all'approvazione del suo Governo e degli altri Governi interessati. Ho

appreso questa notizia con la più profonda soddisfazione e mi è a mia volta grato assicurare V. E. che apprezzo vivamente lo spirito di conciliazione e gli sforzi amichevoli e leali fatti dal Governo francese per facilitare una soluzione, lo sono come V. E. convinto che l'accordo conseguito tra i tre Paesi porta un importante contributo all'opera di consolidamento della pace ed assicuro V. E. che su tale via il Governo italiano sarà sempre pronto a dare la sua volentosa collaborazione. Colgo volentieri questa occasione per dire a V. E. i miei sentimenti più cordiali e l'espressione dei voti migliori che formulo per V. E. e per il vostro Paese ».

Il mondo civile saluta con gioia l'avvenimento del giorno

L'accordo navale ha rasserenato l'atmosfera politica internazionale: questo è il tono col quale tutti — dagli uomini politici fino in alto ai giornali più autorevoli d'ogni Stato — salutano l'avvenimento del giorno.

Uno dei commenti più significativi che merita di essere citato, è quello del giornale antifascista « Evening Standard » di Londra, il quale scrive che Mussolini soltanto ha reso possibile il successo dei negoziati con Craigie e Massigli. A lui è dovuto il grande onore di avere trasformato un patto tripartito in un patto a cinque. Il « Bee » ha dato prova in questa occasione di essere un grande orgoglio.

Non meno degni di rilievo i commenti degli altri giornali inglesi, i quali giudicano l'accordo navale come uno dei maggiori avvenimenti del dopoguerra.

Non dissimili sono i commenti dei giornali francesi. Le rivalità franco-italiane sul mare rappresentavano un pericolo per la pace europea; il pericolo è stato scongiurato; le diffidenze fra i due Stati sono tolte; l'atmosfera politica europea si è fatta più serena; e, come dice il « Petit Parisien », un'era di relazioni più felici fra l'Italia e la Francia sta per aprirsi e in questa atmosfera rasserenata altri problemi pendenti tra i due Paesi potranno senza dubbio essere più soddisfacentemente risolti.

Come è facile pensare, non diversi commenti leggiamo nei quotidiani di Roma, dal « Giornale d'Italia » all'« Osservatore Romano ».

Il Gran Consiglio inizia i lavori della sessione

La prima adunanza

ROMA, 3. — Ieri sera alle ore 22 ha avuto luogo a Palazzo Venezia l'inizio della sessione del Gran Consiglio del Fascismo di marzo 1931 - IX.

Erano presenti tutti i membri del Gran Consiglio del Fascismo ad eccezione delle L.L. E.E. Rocco e Marconi assenti giustificati.

Il Segretario del Partito ha riferito circa la situazione del Partito e sull'attività svolta in questi ultimi cinque mesi. Hanno preso la parola il Duce, Don. De Stefanis, S. E. Bacci, S. E. Mosconi, l'on. Bacci e ancora il Segretario del Partito. La discussione continuerà questa sera. Pure questa sera S. E. Grandi, Ministro degli Esteri, e S. E. Sironi, Ministro della Marina, espressamente invitati, riferiranno sul recente accordo navale.

La seduta è stata tolta alle ore 1.15 e sarà ripresa questa sera alle ore 22.

Gli «ospiti indesiderati» espulsi dagli Stati Uniti

NEW YORK, 3. — «Stato una buona scorta sono stati condotti qui 257 stranieri provenienti da varie città degli Stati Uniti i quali saranno rimpatriati in vari Stati europei perché ospiti non desiderabili».

I grandi voli Da Parigi a Tokio

PARIGI, 3. — Si ha notizia della partenza di un aeroplano diretto a Tokio. Sul l'apparecchio hanno preso posto i piloti Moenck e Durin, il primo figlio di un ricco industriale di Tancy che ha acquistato la macchina e il secondo il detentore del record del mondo di altezza per le classi di aeroplani. I piloti intendono volare giorno e notte scendendo solo per i necessari rifornimenti e per le eventuali riparazioni.

Cronaca Sanvitese

BENEFICENZA DEL CIRCOLO AGRICOLO

Pubblichiamo la beneficenza fatta anche quest'anno dal locale Circolo Agricolo:

All'Ente di Beneficenza di S. Vito lire 400 — All'Opera Nazionale Balilla, Sez. di S. Vito lire 200 — agli Asili Infantili di S. Vito lire 200 — al Patronato Scolastico di S. Vito lire 50 — alla Congregazione di Carità di Corovogno, di Zoppola, all'Asilo Infantile di Casarsa, di Sesto al Reghedo, di Casarsa, di San Giovanni di Casarsa, di Saragnano, di Gries, di Morsano al Tagliamento, di Castions di Zoppola, all'Associazione Combattenti di Casarsa, alla Frazione di Carbonia lire cento ciascuna. Totale lire 2050.

La disgrazia di un bambino

Una disgrazia dovuta all'imprudenza accadde ieri al bambino Luigi Tesolin di Antonio, di anni 5, residente in località Capraio (S. Vito). Per una vera fortuna se la cavò discretamente.

Detto bambino, visto passare un camion con rimorchio, si arrampicò dietro a quest'ultimo e vi stette per un certo tempo. Disgraziatamente, quando saltò giù, provò in senso inverso un'auto e naturalmente l'investimento fu inevitabile. Il povero Tesolin riportò una ferita lacero contusa a tutto spessore dall'alto al basso alla regione fronto-orbitale destra della lunghezza di cinque centimetri.

Venne subito provveduto pel suo trasporto all'Ospedale, dove il dott. Masotti lo medicò e lo dichiarò guaribile in giorni 10, salvo complicazioni.

L'APERTURA della Stazione Ippica Erariale

Da ieri venne aperta a S. Vito sotto la direzione del nostro egregio veterinario comunale dott. Luigi Gualtieri la stazione di monta equina. Essa è dotata di cinque magnifici stalloni di cui due di razza Percheron per la produzione del cavallo con attitudini al tiro pesante rapido; uno di razza Lipizzano ed uno Sardo arabo per la produzione del cavallo di tiro leggero e un asino stallone di razza Martinara per la produzione del mulo.

Spilimbergo QUARESIMALISTA IN DUOMO

Di passaggio per questo importante centro del Friuli abbiamo avuto occasione di constatare che la popolazione del Capoluogo e dei paesi circconvicini accorre in massa nel Duomo per ascoltare la alata e smagliante parola del Quaresimalista prof. don Masotti. Il facondo oratore ogni sabato serena e nella successiva domenica alle ore 11, richiama attorno a sé un attento e devoto auditorio che ascolta con la più profonda intensità la trattazione dei più importanti argomenti che interessano i problemi dello spirito non solo, ma anche la vita sia individuale come collettiva.

I discorsi del prof. don Ugo Masotti che ascoltando un vero fascino spirituale negli ascoltatori, lasciano profonda e vasta traccia e apportano duraturi frutti di bene, per una vita più consona alle alte idealità che la Fede e l'Evangelo soltanto possono ispirare.

Clauzetto DOPO TRE ANNI

Nei primi di marzo del 1928, in Clauzetto, al signor Serafini, rappresentante di una ditta di preparati chimici di Milano, veniva a mancare l'orologio dell'automobile. Per quante ricerche si facessero in quel tempo, non fu possibile trovare l'autore del furto. In questi giorni i carabinieri poterono associare che detto orologio si trovava in casa di tale G. B. Barazzutti di G. Maria, di anni 20. Infatti la Benemerita constò che l'orologio aveva trovato posto degno... in una cornice. Il Barazzutti venne denunciato.

CRONACA PORDENONESE

Partita di calcio Ammogliati-Celibi 3 a 2

Ieri ha avuto luogo al Campo del Littorio la tanto attesa partita tra gli ammogliati, vincitori dello scorso anno, ed i celibi. Alle 14.45 entrarono per primi in campo, con andatura baldanzosa ed elastica, gli ammogliati, accolti con vivi applausi dai numerosi sostenitori e dalle rispettive consorti. Fanno seguito i celibi altrettanto applauditi.

Ammatissimi degli ammogliati e pesi massimi Rallo e Bortolotto. Alle 14.50 si inizia il gioco un po' guardingo perché i due campi avversari si studiano; il vento che spira forte è favorevole agli ammogliati. Filippini (celibe) dopo una lotta serrata sulla porta degli ammogliati, sorprende quel portiere e segna il primo punto. Gli ammogliati tirano in porta, ma troppo alto ed alto sbaglia commettono su calcio di punizione. Facchetti (celibe) carica un avversario e l'arbitro Scaramelli concede un calcio di punizione che va a vuoto. Filippini (celibe) dopo alcuni ottimi passaggi segna il secondo punto a porta libera, perché Figini, portiere degli ammogliati, era uscito troppo fuori. Segue una bella azione sotto la porta dei celibi che entusiasma il pubblico, ma che non dà nessun risultato per uno sbaglio del celibe Spagno. Decisamente, nel primo tempo, gli ammogliati hanno poca fortuna perché il pallone non vuol proprio entrare nell'inviata porta celibe e ciò anche per l'abilità del suo portiere, il feiino Pieretto, e della difesa Facchetti. Rampini (capitano degli ammogliati) tira in porta, ma troppo alto. Il portiere dei celibi para un potente tiro di Saccomani che finisce in corner; in seguito annullato. L'arbitro fischia il termine del primo tempo il quale ha dimostrato una certa superiorità degli ammogliati.

S'inizia il secondo tempo e vediamo gli ammogliati disposti alla battaglia con propositi di vittoria. Un corner a favore degli ammogliati va a vuoto per merito di Facchetti, imbagnabile per le sue magistrali parate. Bortolotto (ammogliato) è applauditissimo per alcune sue parate e così pure Ramo che si è dimostrato veloce e potente in difesa. Una mischia sotto la porta dei celibi si conclude con un magnifico punto tirato dall'ottimo Rampini, così che si inizia il primo punto per gli ammogliati. Finisce bene per i celibi. Spagno viene fischiatto per la sua condotta e per le sue continue proteste. Gli ammogliati dopo una entusiasta azione, segna decisivamente il secondo punto, quello del pareggio, su tiro di Fantuzzi. Il pubblico è elettrizzato: le azioni degli ammogliati sono in rialzo. Rallo in seguito ad una sua azione pericolosa, manda in corner che poi viene parato ottimamente. Il gioco si fa veloce e tutti invocano il punto della vittoria. Nuovamente applaudito è Bortolotto per le sue belle parate. Una azione veloce dà il pallone al campione italiano del 100 metri Parolini (ammogliato), il quale segna il terzo punto. Si ritorna sotto la porta celibe, ma Facchetti seduto per terra riesce con piccoli sbalzi a tenere il pallone che abbandona nelle mani del suo portiere.

ISPEZIONE AI PREMILITARI

Ieri, nella mattinata, l'ispettore per la Mobilità del Corpo d'Armata di Udine, gen. de Seigneux, ha proceduto ad una ispezione al nostro Corso premilitare. I premilitari erano adunati nel cortile della palestra del palazzo scolastico urbano al comando del direttore del Corso capo manipolo gen. Luigi Furlan, del C. M. Bando e del caposquadra Battistella. Il generale, passato in rivista il plotone premilitare che era stato presentato dal C. M. Furlan, ha assistito ad alcuni esercizi svolti dagli allievi del primo corso ed ha avuto parole di vivissimo elogio per gli istruttori e per gli allievi.

Si rammenta frattanto ai premilitari l'obbligo di frequentare assiduamente le ultime lezioni del corso, dato che quanto prima avranno di affrontare gli esami.

ASSEMBLEA VOLONTARI

L'altra sera alla Casa del Fascio si è tenuta l'assemblea dei Volontari di Guerra e della Pro Dalmazia. Il signor Conzari, presidente della locale Sezione Volontari, diede una confortante relazione sull'attività sin qui svolta dai Volontari, e volle rilevare il saldo legame ideale che unisce i volontari dalmatici alla sempre maggior diffusione dell'idea dalmatica, specie tra i giovani.

Per la costituzione ufficiale del Gruppo Dalmatico si nominò il consiglio direttivo che risultò così composto: Presidente prog. avv. Andreatta; vice presidenti Boranga, Gavagnin, avv. Pascoli, Talariol consiglieri; Querni segretario; Imperatori, stampa.

Quindi il prof. Andreatta disse brevi parole d'augurio per il nuovo gruppo, invitando i presenti ad elevare il pensiero alla terra di Nicolò Tommaseo, di Lorenzo Laurana, di Giorgio de Sebenico.

Si inviarono telegrammi al Capo dei Volontari on. Coselschi; al Prefetto della Provincia ed al Quadrumviro vittorioso S. E. Balbo.

L'assemblea si sciolse auspicando alle sempre maggiori fortune della Patria.

L'ARRESTO DI UN EVASO

Carlo Fantuzzi fu Erasmo, di anni 33, di Torre, fuggì dalle carceri di Latisana per rientrare alla sua terra; ma fece il conto senza la guardia comunale Diana, la quale lo riprese e lo restituì alle carceri.

I PREZZI DELL'ULTIMO MERCATO

Sul mercato all'ingrosso di sabato furono segnati i seguenti prezzi:

Per quintale: grano duro da 40 a 45 lire — fagioli da 80 a 120 — sorgo da 28 a 30 — frumento da 100 a 110 — patate da 40 a 45 — buoi e manzi peso vivo da 300 a 320 — vacche da 280 a 300 — vitelli peso vivo da 420 a 440 — agnelli al chilogrammo da 280 a 300 — maiali da 300 a 320 — fieno da 16 a 18 — stramaglia da 10 a 12 — legna da ardere da 11 a 14.

Altre misure: vino mediocre da 70 a 120 — uova da 3.50 a 4.20 la dozzina — polli e galline 7.50 per chilogrammo — capponi e tacchini 7.50 a 8.50 — maiali lattonzoli da 60 a 90 l'uno.

BENEFICENZA

Secondo elenco degli oblatori in morte del dott. Luigi Flori, farmacista di Cecchini:

Famiglia Costantini Francesco L. 30 — co. Gaspare G. 25 — Peristotola Caterina 25 — Andreghetto Maria 25 — Aldo Celeste Zuocaro 25 — Novello G. 20 — Carniel Flaminio 10 — Pontello Antonio 10.

MELODRAMMA DI DUE CONCITTADINI

Mercoledì e giovedì della corrente settimana, alle 21, si presenteranno al Teatro d'icimio gli alunni delle scuole elementari con un lavoro dei nostri due concittadini melodramma in tre atti, dal titolo: «Piaba d'altri tempi». Libretto di Carlo Zanerigo e musica del maestro Vittorio Zardo.

L'attesa, neanche a dirlo, è calorosa, specialmente perché trattasi di assistere ad un lavoro creato qui, e da competenti giudicati favorevolmente.

ASSEMBLEA DEGLI ALPINI

Domenica 8 corrente, alle ore 10 ant., si terrà presso la Sede Sociale, Palazzo della Cassa di Risparmio, in via Mazzini, l'assemblea generale dei soci della Sezione A. N. A. di Pordenone, nel seguente ordine del giorno: Relazione morale e finanziaria; Comunicazione del Presidente.

Sono invitati ad intervenire alla riunione i signori: can. gruppo di Parcia, Sacchi, Pordenone; Spilimbergo, Marzano, Val Cellina, San Vito, Portogruaro e tutti gli alpini presenti a Pordenone, iscritti e non iscritti alla Sezione.

La Presidenza fa vivo appello allo spirito del cameratismo scarpone perché non si debbano lamentare assenze.

Si rende poi noto che sono aperte le iscrizioni per la grande adunata nazionale di Genova.

ILLE PERNE AL LITTO

Per la morte di Palermo e con questi numeri: 62, 25 e 26, sortiti nell'ultima estrazione, sono stati vinti i tre termini, due di 1060 ciascuno e l'altro di 580.

In Pretura

Pretore dott. de Venthsger — F. M. avv. Piccin — Cancelliere Palange.

CHINA INVECE DI CHINOL

Gli esercenti Terenzi Giuseppe di Luigi di anni 27 di Cordenons, Vicenzotti Maria di Stefano e Pezot Antonia di Gottardo di Saclè spacciavano china per chinol. La ditta Chinol li denunciò per frode; ed il pretore condannò, all' Terenzi (difeso dall'avv. Marzane) a lire 250 di multa; la Vicenzotti a lire 300 e la Pezot a lire 200 con la non iscrizione (difese dal comm. Cavarzerani). Parte civile avv. Locatelli.

Oro Ergisto di Domenico di Chions per simulata aggressione e furto di una bicicletta: 30 giorni di reclusione con la non iscrizione. (difesa avv. Tomasin).

Provedè Traiano di Giacomo di anni 53 da Pasiano; assolto per insufficiente di prove dalla contravvenzione perché aveva una festa da ballo senza licenza. (difesa avv. Pascoli) (P. M. avv. Pascoli).

Bulfoi Gerardo di Antonio di anni 35 erente di Pordenone, contravvenzione alle leggi sanitarie, dimostrò che non trattavasi di errore materiale per un soprammento di lire ed a assolto, per non aver commesso il fatto. (difesa avv. on. Cristofori).

Susset Sandra fu Osvaldo di anni 40 di S. Giovanni di Polcenigo per ingiurie e lesioni verso le sorelle Vicenzotti Clotilde e Antonia: condannata a lire 250 di multa, con la non iscrizione (difesa comm. Cavarzerani).

Puppin Giuseppe di G. B. di anni 37 di Pordenone che aveva investito con l'auto il motociclista Luigi Fantuzzi: assolto perché il fatto non costituisce reato. (difesa avv. Gasperini).

Detenuto si presenta tale Da Re Agostino fu Cesare di Canova di anni 33 imputato di vari furti di galline: condannato a 105 giorni di reclusione (difesa avv. Gasperini).

Fantini Eugenio di anni 35 di S. S. confessa di aver rubato una bicicletta spinto dalla fame. Il Fantini non dimostra normalità dal suo atteggiamento; poi viene assodato di essere reduce da un manicomio. Giorni 40 di reclusione (difesa avv. Gasperini).

Maniaco

IL MEZZO SECOLO DELL'OPERAIA

«La Società Operaia sta per raggiungere il mezzo secolo di vita e perciò ha indennato il Comitato che ha stabilito la data dei festeggiamenti e il loro programma».

Basiliano

PER IL GAGLIARDETTO AI GIOVANI FASCISTI

Il Direttore della Sezione Combattenti in una sua seduta ha deciso l'accordo con il Podestà di offrire alla Sezione dei Giovani Fascisti, il gagliaretto a mezzo di una sottoscrizione.

Scambio di telegrammi fra i Governi firmatari dell'accordo

In occasione del riacquiescimento dell'accordo italo-italiano-francese ha avuto luogo il seguente scambio di telegrammi tra i rispettivi Governi.

I ministri Henderson e Briand hanno così telegrafato al ministro Grandi:

« Siamo lieti di informarvi che concordiamo interamente con Voi sull'accordo ne-

La Principessa Elena di Grecia sposera' un colonnello

BUCAREST, 3. — Si dice che in seguito al fallimento dell'ultimo tentativo di riconciliazione col marito Re Carol di Romania, la Principessa Elena di Grecia intendeva sposarsi col colonnello Rumeno Scherz.

Einstein nominato gran parente dagli indiani

NUOVA YORK, 3. — Si ha da Albuquerque che la tribù degli Hualpi, che abita nella regione del Gran Kanion del Colorado, ha conferito al prof. Alberto Einstein il titolo di grande parente. Il conferimento è avvenuto a Silverton in presenza di numerosi indiani; convenuti da ogni parte della regione, con una complicata cerimonia pittoresca e suggestiva per il rito tradizionale. Einstein è stato nominato «Capo Hopi».

La recrudescenza dell'inverno Danni e vittime nell'Europa centrale

BERLINO, 3. — In varie parti dell'Europa centrale e settentrionale la recrudescenza dell'inverno ha provocato danni e ha fatto delle vittime. In Danimarca molte città si trovano isolate o inondate. Il movimento automobilistico è pressoché impossibile data la impraticabilità delle strade. Degli operai sono stati uccisi da una valanga mentre lavoravano ad una linea ferroviaria. A Buchenstein nel Tirolo un'altra valanga ha abbattuto tre case uccidendo due persone e ferendone 12. Anche sulle alpi francesi la recrudescenza dell'inverno è molto accentuata. Chamony si trova pressoché isolato.

I clienti di un caffè avvelenati dal gelato

BUDAPEST, 3. — Ben 175 persone sono rimaste avvelenate dopo aver preso dei gelati in un grande caffè della capitale. Molte di esse versano in condizioni gravissime. Il proprietario del caffè è stato subito arrestato.

Tre persone annegano nel Danubio per il capovolgimento di una barca

BUDAPEST, 3. — Sul Danubio presso il Comune di Danaveche, è avvenuta una grave disgrazia. In seguito ad una forte uragano una barca a remo giunta a metà del fiume si è capovolta. Delle quattro persone che si trovavano, tre annegarono.

Quattro persone si avvelenano con l'alcool solido

OSLO, 3. — Un esperimento mortale hanno voluto tentare quattro uomini di Forsgrud. Intendendo ubriacarsi ad onta del proibizionismo, con spirito solidificato che in Norvegia viene venduto in piccole scatole, ne hanno ingerito una buona quantità. I disgraziati hanno pagato con la vita l'insano tentativo.

Un dramma alla frontiera polacca Due comunisti vittime

VARSAVIA, 3. — Alla frontiera polacca si è svolto un dramma di cui sono rimasti vittime due comunisti. Costoro, dopo aver fatto propaganda sovietica in territorio polacco, tentarono di attraversare la frontiera, quando le guardie russe hanno chiesto loro la parola d'ordine cioè che essi non hanno saputo dare. Le guardie allora hanno fatto fuoco contro i due, uccidendoli. Solo dall'esame dei cadaveri è stato accertato l'errore.

Spaventoso incendio in un salone di concerti Numerose Vittime e feriti

MESSICO, 3. — Questa notte verso mezzanotte è scoppiato un incendio in un bellissimo salone da concerto. Il disastro è stato provocato da un corto circuito. Il totale preda delle fiamme. Spaventose scene di panico sono avvenute tra il pubblico. Donne e bambini cercano calpestati dagli spettatori. Quattordici persone sono morte e una centina ferite.

Notizie in breve

DATE LE IMPRESSIONANTI CONSEGUENZE della crisi economica in Romania, per il sempre crescente numero di mendicanti nella capitale, Re Carol ha stabilito che le cucine di Corte di distribuiscono ai poveri ogni giorno 250 pasti. Gli indigenti privilegiati ricevono una tessera dal municipio e si recano ogni giorno all'ora del pranzo a Palazzo Reale tra la curiosità del pubblico meravigliato di vedere entrare nella Reggia questa strana processione.

UNA REGINETTA IRASCIBILE è la signorina Yvonne Caponier che l'anno scorso fu eletta regina di bellezza a Parigi. Ieri ebbe un alterco con il proprio fidanzato al quale ha gettato una manciata di pepe negli occhi tentando di colpirlo con un paio di forbici al viso. Il carattere dell'ex reginetta di bellezza è alquanto violento. Si narra infatti che tempo fa ella si gettò nella Senna dopo aver rotto un vetro del battello in cui si trovava.

IL GOVERNO SOVIETICO, secondo informazioni pervenute a Berlino, sta procedendo all'epurazione dei suoi dipendenti e ne ha licenziati finora 138 mila.

SI TEMONO CATASTROFI nella Savoia francese ove è caduta una quantità enorme di neve e continua a nevicare ancora. Le linee telegrafiche sono interrotte.

CRONACA CITTADINA

Il Ministro della Guerra a Udine

L'Agenzia « Stefani » comunica: Il generale G. S. E. di Milano, è giunto a Udine il 27. Il Ministro della Guerra, ricevuto dal Comandante del Corpo di Armata e dalle autorità militari, il generale G. S. E. si è recato subito ad assistere alle esercitazioni delle truppe della Divisione militare di Udine in escursione invernale nell'alta valle dell'Isonzo. A mezzogiorno il Ministro ha parlato alle truppe e agli ufficiali. Nei pressi del ponte di Lucinico, presso Gorizia, il Ministro ha incontrato il 17. Reggimento Fanteria che iniziava il periodo di esercitazione invernale nell'altipiano di Terzo e lo ha passato in rivista, impartendo precise adeguate istruzioni agli ufficiali. Nel tardo pomeriggio il generale G. S. E. ha ancora ispezionato i reparti di guarnigione a Palmanova, visitando accuratamente la sistemazione e riunendo poi tutti gli ufficiali a rapporto. In serata il Ministro è ripartito per Roma, ossequiato alla stazione di Udine dalle autorità militari e politiche.

Attività della Amministrazione Provinciale

Economie per un milione e seicentomila lire nel 1930 - Il nuovo Ospedale - Opere stradali

Nel pomeriggio di ieri, nella sala del adunanza del Palazzo della Provincia, si è riunito il Rettorato Provinciale sotto la presidenza del Preside on. Alberto Asquini.

Risultanze del Consuntivo 1930

Oltre un milione e mezzo di economie. Prima di iniziare i lavori, il Preside on. Asquini commemora l'avv. Lucio Coran ed il co. Giuseppe Orghetti Martini, che apportarono nel passato largo contributo di opere all'Amministrazione Provinciale, e che sono recentemente deceduti, lasciando larga messe di ricambi in quanti ne conobbero le preziose virtù civiche.

Per il centenario della Basilica Aquileiese

Nel prossimo luglio ricorre il IX centenario del giorno in cui la Basilica Aquileiese venne consacrata dal Patriarca Poppono, che fu somma figura di Principe, di guerriero e di statista, cui risale il merito di quanto Aquileia Patriareale ancora oggi possiede. Inoltre il 28 ottobre di questo medesimo anno si compirà il primo decennale da che nell'interno della Basilica, dalla madre di un glorioso Caduto, fra le undici salme raccolte da ogni punto del fronte di guerra venne scelta quella che in una indimenticabile apoteosi venne portata sull'Altare della Patria.

Per il nuovo Ospedale di Udine

Lo on. Asquini dà comunicazione del nuovo piano finanziario, disposto col concorso del Comune di Udine e della Cassa di Risparmio per il completamento del nuovo Ospedale Civile di Udine, che formerà ad alto decoro della nostra Provincia.

Le udienze al pubblico per i danni di guerra

L'Intendenza di Finanza ci avverte che tenuto conto delle esigenze del servizio, per le udienze al pubblico nell'ufficio risarcimento danni di guerra, presso l'Intendenza di Finanza, saranno d'ora innanzi limitate ai soli giorni di martedì, giovedì e sabato dalle ore 11 alle 12.

Alla Direzione dei Telefoni

In questi giorni è ritornato fra noi il perito Luigi Dal Dan per assumere la direzione dei telefoni dell'Esercito di Udine, comprendente le provincie di Udine e di Gorizia e gli uffici di Portogruaro e Montebelluna.

Il primo premio di un concorso vinto da un concittadino

Ci scrivono da Milano: Nel Concorso Nazionale indetto dalla Associazione Nazionale Fascista degli Industriali Metallurgici per la migliore « Memoria » relativa a studi di metallurgia, ha ottenuto il Primo Premio di lire cinquemila per la Sezione Metallurgica e resistenza dei materiali l'ing. dott. Carlo Sanseri, figlio del noto industriale signor Romolo.

Gonfaldino che si fa onore

Apprendiamo con piacere che in questi giorni il signor Beppi Valle stimato costruttore edile della nostra città, è stato proclamato Ingegnere civile da un istituto di studi superiori all'estero.

Dopo il Congresso B. V. Grazie

Il S. Padre si è degnato rispondere col seguente telegramma: all'omaggio del Congresso tenutosi alla Basilica della Beata Vergine delle Grazie, e Santo Padre vivamente grato per devoto pensiero colto questo congresso parrocchiale compiacersi generoso promessa invia di cuore congratulazione benedizione apostolica. Card. Pacelli.

Per avere copie del giornale in-vitto richiesta accompagnata dal ricevuto vaglia all'Amministrazione del giornale.

Riduzione dei prezzi delle opere di sistemazione

In ottemperanza alle disposizioni della circolare del Sottosegretario di Stato per la Bonifica Integrale, si è proceduto alla riduzione dei prezzi nelle opere di sistemazione idraulico-forestale degli impianti montani del Tagliamento affidati in concessione alla Provincia.

In base a tali computi sono state fissate le percentuali di ribasso che il Rettorato ha approvate nelle seguenti risultanze: Riduzioni lavori idraulici eseguiti in appalto L. 166.500 - Riduzione lavori forestali eseguiti a mezzo della M. N. F. L. 207.000 - Totale riduzione lire 373.500.

Per il centenario della Basilica Aquileiese

Nel prossimo luglio ricorre il IX centenario del giorno in cui la Basilica Aquileiese venne consacrata dal Patriarca Poppono, che fu somma figura di Principe, di guerriero e di statista, cui risale il merito di quanto Aquileia Patriareale ancora oggi possiede. Inoltre il 28 ottobre di questo medesimo anno si compirà il primo decennale da che nell'interno della Basilica, dalla madre di un glorioso Caduto, fra le undici salme raccolte da ogni punto del fronte di guerra venne scelta quella che in una indimenticabile apoteosi venne portata sull'Altare della Patria.

Per l'assistenza dei ciechi poveri

Il Rettorato delibera di assegnare al parroco Rittmeyer per i ciechi poveri in Udine per l'anno 1931 un contributo di L. 45.000 rimborsando detto Asilo obbligato ad accogliere tutti i ciechi della Provincia (ora sono 26) senza limitazione.

Concorsi magistrali 1931-33

Il R. Provveditorato agli Studi ha notificato essere aperti i concorsi magistrali: «Concorso generale per titoli ed esami fra maestri ed altro fra maestri». Concorso interno per titoli ed esami fra maestri e maestri che insegnano in scuole non classificate, comprese nel territorio della Regione, purché abbiano complessivamente prestato nell'ultimo biennio, non meno di cinque anni di servizio nelle scuole provvisorie ed in quelle non classificate ed abbiano riportato per gli ultimi cinque anni qualifica non inferiore al «buono».

Concorso interno, per titoli ed esami fra maestri di scuole materne, comunemente denominate «dipendenti da Comuni (esclusi quelli autonomi) o da Enti morali della Regione, le quali siano abilitate all'insegnamento elementare e pre-primario, nelle quali almeno un quinquennio, servizio con qualifica non inferiore al «buono», da attestarsi dal R. Ispettore Scolastico».

Le domande di ammissione ai concorsi predetti e i documenti dovranno pervenire a questo Provveditorato (Santa Maria Formosa - Fondazione Querini Stampalia) in copia raccomandata non più tardi delle ore 18 del giorno 31 marzo corrente altrimenti saranno senza altro respinte. (Nelle domande i concorrenti devono indicare in ordine di preferenza non oltre due provincie della Regione Veneta, nelle cui scuole, ove risultino vincitori, desiderino essere nominati. Gli interessati possono prendere visione del bando di concorso presso il R. Istituto Magistrale «Caterina Percoto».

Un'importante iniziativa della R. Accademia dei Georgofili

La grande opera di valorizzazione agraria del nostro Paese, culminante nella bonifica integrale e nella battaglia del grano, richiede che sia preso in nuovo ed attento esame il problema, già più volte considerato, non sempre con giusti criteri, della emigrazione e della colonizzazione interna. La disciplina nazionale della domanda e dell'offerta del lavoro, uno dei fondamenti dell'economia corporativa, impone di concretare ed attuare una serie di norme, le quali assicurino la più utile e la più rapida distribuzione delle energie del lavoro agricolo fra le varie regioni, in modo da ridurre al minimo la necessità dell'emigrazione esterna e da mettere in piena efficienza, secondo le varie esigenze locali, l'agricoltura italiana.

Emigrazione e colonizzazione interne sono due aspetti indissolubili dello stesso problema. La questione deve essere ancora una volta affrontata, con la mentalità economica e politica rinnovata dal Fascismo. La Regia Accademia dei Georgofili, fedele alle sue tradizioni, e per iniziativa del suo illustre Presidente S. E. Serpieri, si è fatta promotrice di tali studi che presentano un costo alto: interesse nazionale ed ha a tal fine costituito una Commissione di personalità particolarmente competenti nelle discipline agrarie, affidando ad essa il compito di riferire sull'argomento dopo esaurienti indagini, con una relazione motivata e con una serie di proposte concrete. A far parte di detta Commissione è stato chiamato anche il nostro concittadino prof. Gaetano Pietra, direttore della Scuola di Statistica della Università di Padova.

Audizione di villette friulane a Trieste

Leggiamo nel «Piccolo della Sera» di ieri: «Una folla è accorsa ieri mattina in sala del Littorio per rindire l'ormai celebre quartetto dei canterini friulani, che il nostro pubblico ha già applaudito nella medesima sala, la sera del 6 febbraio u. s. Lo spettacolo era a beneficio delle attività del Fascio Femminile».

Altri provvedimenti

Il Rettorato ha poi confermato il dr. Enrico Pantalone, medico di sezione dell'Ospedale Psichiatrico Provinciale nel posto di medico di sezione. — ha accordato ratifica alla deliberazione 23 febbraio adottata in via d'urgenza dal Preside con cui vennero approvate modificazioni alla convenzione tra la Provincia e lo Stato per la costruzione del ponte sul Torre fra Pradamano e Buttrio. — ha deliberato la riduzione della retta dei malati di mente assistiti nel locale Ospedale Psichiatrico e che sono a carico dello Stato e delle Provincie, da L. 13.50 a L. 13 al giorno. — ha determinato il contributo per la campagna granaria dell'anno corrente, in L. 20.000.

Nomine

Da ultimo il Rettorato ha deliberato con voti unanimi di promuovere al posto vacante di ragioniere capo dell'Amministrazione Provinciale il signor Attilio Migliorini, che da oltre 27 anni presta lodevole servizio nell'Amministrazione stessa e da ultimo, cioè dal 1.º gennaio 1922, in qualità di vice ragioniere capo.

A nomina avvenuta il Preside ed il Rettorato si sono felicitati con il nuovo eletto.

E' stata poi nominata una Commissione incaricata di studiare la riforma dell'organico provinciale per apporri le necessarie riduzioni anche in conseguenza dei provvedimenti già adottati per la soppressione di parecchi posti. La Commissione è risultata composta dal Vice Preside cav. Pagani e dai rettori ing. Querini e co. Otello.

Altra Commissione composta dai rettori Guarnieri, Narducci e Zancanaro è stata nominata per la revisione del Regolamento Provinciale sulle concessioni stradali.

Una delibera del Podestà

Il Podestà co. Gino di Caporiacco ha approvato il progetto di sistemazione delle latrine pubbliche di Vico Brovedan, che sono frequentatissime per la ricchezza dei mercati e che trovano in uno stato assolutamente indecoroso e antigiuridico.

Importanti riduzioni ferroviarie per Milano

Il linguaggio per cento di ribasso è stato concesso sulle tariffe ferroviarie delle ferrovie dello Stato, delle più importanti ferrovie secondarie e delle principali linee di navigazione per tutti coloro che nel prossimo Aprile intendono recarsi a Milano, sia come Congressisti, sia come Espositori o come semplici visitatori della Seconda Mostra Internazionale di Tecnica Sanitaria e di Igiene Urbanistica che si terrà dal 12 al 27 aprile prossimo venturo.

IL PIANO E REGOLAMENTO

della Grande Lotteria Nazionale a beneficio della Federazione Nazionale fra le Società e Scuole di Pubblica Assistenza e Soccorso di L. 500.000 (mezzo milione) che verrà estratta in Roma il giorno 12 Marzo 1931. La data assolutamente certa ed irrevocabile, rileviamo che ha basti completamente serie e oneste.

Importanti iniziative della R. Accademia dei Georgofili

La grande opera di valorizzazione agraria del nostro Paese, culminante nella bonifica integrale e nella battaglia del grano, richiede che sia preso in nuovo ed attento esame il problema, già più volte considerato, non sempre con giusti criteri, della emigrazione e della colonizzazione interna. La disciplina nazionale della domanda e dell'offerta del lavoro, uno dei fondamenti dell'economia corporativa, impone di concretare ed attuare una serie di norme, le quali assicurino la più utile e la più rapida distribuzione delle energie del lavoro agricolo fra le varie regioni, in modo da ridurre al minimo la necessità dell'emigrazione esterna e da mettere in piena efficienza, secondo le varie esigenze locali, l'agricoltura italiana.

Il Piano e Regolamento della Grande Lotteria Nazionale

I premi promessi in questa Grande Lotteria Nazionale nella somma di L. 500.000 debbono assolutamente essere tutti pagati non concorrendo ai premi che i soli biglietti venduti.

L'importo dei premi, risultante vinto dai biglietti non venduti, verrà ripartito in parti uguali tra i biglietti vincenti, appartenenti ai soli biglietti venduti. Quindi ad un biglietto che avesse vinto anche uno degli ultimissimi premi, che sono di L. 1000 ognuno, può spettargli ancora una somma anche maggiore, sulla ripartizione dell'importo del premio risultati vinti dai biglietti non venduti.

Si offre al pubblico una somma di premi e questa somma deve assolutamente essere pagata. I biglietti unitari costano ognuno Lire DUE; quelli con tre numeri consecutivi L. 5 e quelli con 10 numeri consecutivi L. 10. Sono in vendita in tutto il Regno presso gli Uffici di Cambio, Banchi Lotto, Uffici postali, tabaccai e dove è esposto al pubblico l'apposito avviso di vendita della predetta Lotteria Nazionale e presso la Commissione Esecutiva in Roma, Piazza dei Gesù, N. 48.

Taccuino del pubblico

Effemeridi. Il santo di oggi: Cunebonda. Il santo di domani: Lucio. Il sole leva alle 6.48 e tramonta alle 17.58 - La luna tramonta alle 6.34 e leva alle 16.47 - Luna piena domani 4 - Ultimo quarto il giorno 11.

Bollettino meteorologico di oggi

Pressione a zero: 753.80 (in aumento). Pressione al mare: 763.80 - Temperatura di stamane alle ore 9: gradi 1 sopra zero - Temperatura massima di ieri: gradi 8 - Temperatura minima di stanotte: gradi 2 sotto zero - Umidità nell'aria: 47 - Cielo sereno - tempo bello.

Maree

Alta marea ore 10 e 23 - Bassa marea ore 4.20 e 16.25.

Cambi del giorno

Francia 74.80 - Londra 92.75 - Zurigo 367.50 - Stati Uniti 19.0775 - Marco germanico 4.54 - Scellino austriaco 2.6860 - Obbligazioni delle Tre Venezie 80 - Consolidato 82.8200

Bollettino dello Stato Civile

(dell'1-2 marzo 1931 - IX) Nati: maschi 1; femmine 2. Matrimoni: Bruno Corazza meccanico - Ad Pittana litografa - Guglielmo Piva vetturale Anna Paolini casalinga. Morti: Teresa Tavan vedova Pelesson fu G. B. a 61 anni. Gio. Batta Plauto di Vittorio a 34 bracciante - Antonio Vazzoler fu Angelo a 59 sarto - Talio de Rizoli fu Cesare a 38 ufficiale in congedo - Giuseppe Beazzotto di Antonio a 30 muratore - Giuseppe Borina fu Antonio anni 63 oste - Valentino Golosetto fu Vincenzo a 34 contadino - Silvio Muschion fu Luigi a 27 contadino - Angela Deotona ved. Urban di Andrea a 65.

Programma della Radio SUPERTRASMISSIONI Martedì 3 Marzo

ROMA - NAPOLI - Ore 20.45: Trasmissione d'opera da un teatro. MILANO - TORINO - GENOVA - Ore 20.30: «Donna Juana», opera di Siqui. BUDAPEST - Ore 19.30: «Il vascello fantasma», opera di Wagner, dal Teatro Reale. DAVENTRY S. G. B. - Ore 20.30: «Il sogno di Geronimo», oratorio di Elgar, dalla Cattedrale di Worcester. Mercoledì 4 Marzo

Trattoria Comunale

Oggi, martedì, cena: Ravioli al consumato - Lingua di buco allo scarlato - Contorni. Domani, mercoledì, cena: Fagioli con orzo o con pasta - Cotechino, legato alla veneziana - Contorni. Cena: Risotto e spinaci - Scaloppine al marsala - Contorni.

Beneficenza

Istituto Tomadini - Nel XXII anniversario della morte del loro indimenticabile Oddone: Clizia, Carlo e Max (Chittaro, 50, Asilo Infantile «Vittorio Emanuele III» di S. Osvaldo) - In memoria dell'ing. co. Giovanni Bellavitis di Altano: (66, dottor Cesare Bellavitis e signora L. 50. Unione Italiana Ufficiali (Sezione di Udine) - In memoria dell'ing. co. Giovanni Bellavitis: Elici Bellavitis L. 23.700. In «Cassa Scolastica Istituto Marziale Ateneo» - In memoria del cav. Giacomo Giovanni Ziller: prof. Fedele Fiora, 103. Alunne dell'Istituto (seconda offerta), 63.

Mons. Nogara

Pro Borsa Missionaria Salesiana. Avv. Annibale Botta, in memoria di Giovanni Princigoli, L. 151; id. in memoria di Leonardo Cianciani, 10; id. in memoria della signora Candolini, 10; id. in memoria della signora Gubitta, 10; id. in memoria del signor Bosco di Udine, in memoria dell'ing. co. Giovanni Bellavitis di Altano, (66, dottor Cesare Bellavitis e signora L. 50. Unione Italiana Ufficiali (Sezione di Udine) - In memoria del cav. Giacomo Giovanni Ziller: prof. Fedele Fiora, 103. Alunne dell'Istituto (seconda offerta), 63.

Nel Libro d'oro della «Dante Alighieri»

Sottoscrizione per inserire fra i soci perpetui della «Dante» il nome del concittadino e benemerito co. comm. Giuseppe Orghetti Martini. Hanno versato L. 10: Ditta S. Comis e C. - Linussa avv. Eugenio - Zagnava cav. Giovanni - Carutti co. dott. Andrea da Paradiso - Percoto rag. Adone da San Daniele del Friuli. L. 5: De Toni ing. Lorenzo. - Totale Lire 65.

Il Cantante PAZZO

Il Loro alto giudizio, che fu di viva commozione. Aurelato da questa gloria. segnerà nella storia della cinematografia una tappa di superba vittoria d'arte.

Audizione di villette friulane a Trieste

Leggiamo nel «Piccolo della Sera» di ieri: «Una folla è accorsa ieri mattina in sala del Littorio per rindire l'ormai celebre quartetto dei canterini friulani, che il nostro pubblico ha già applaudito nella medesima sala, la sera del 6 febbraio u. s. Lo spettacolo era a beneficio delle attività del Fascio Femminile».

Altri provvedimenti

Il Rettorato ha poi confermato il dr. Enrico Pantalone, medico di sezione dell'Ospedale Psichiatrico Provinciale nel posto di medico di sezione. — ha accordato ratifica alla deliberazione 23 febbraio adottata in via d'urgenza dal Preside con cui vennero approvate modificazioni alla convenzione tra la Provincia e lo Stato per la costruzione del ponte sul Torre fra Pradamano e Buttrio. — ha deliberato la riduzione della retta dei malati di mente assistiti nel locale Ospedale Psichiatrico e che sono a carico dello Stato e delle Provincie, da L. 13.50 a L. 13 al giorno. — ha determinato il contributo per la campagna granaria dell'anno corrente, in L. 20.000.

Nomine

Da ultimo il Rettorato ha deliberato con voti unanimi di promuovere al posto vacante di ragioniere capo dell'Amministrazione Provinciale il signor Attilio Migliorini, che da oltre 27 anni presta lodevole servizio nell'Amministrazione stessa e da ultimo, cioè dal 1.º gennaio 1922, in qualità di vice ragioniere capo.

A nomina avvenuta il Preside ed il Rettorato si sono felicitati con il nuovo eletto.

E' stata poi nominata una Commissione incaricata di studiare la riforma dell'organico provinciale per apporri le necessarie riduzioni anche in conseguenza dei provvedimenti già adottati per la soppressione di parecchi posti. La Commissione è risultata composta dal Vice Preside cav. Pagani e dai rettori ing. Querini e co. Otello.

Altra Commissione composta dai rettori Guarnieri, Narducci e Zancanaro è stata nominata per la revisione del Regolamento Provinciale sulle concessioni stradali.

Una delibera del Podestà

Il Podestà co. Gino di Caporiacco ha approvato il progetto di sistemazione delle latrine pubbliche di Vico Brovedan, che sono frequentatissime per la ricchezza dei mercati e che trovano in uno stato assolutamente indecoroso e antigiuridico.

Importanti riduzioni ferroviarie per Milano

Il linguaggio per cento di ribasso è stato concesso sulle tariffe ferroviarie delle ferrovie dello Stato, delle più importanti ferrovie secondarie e delle principali linee di navigazione per tutti coloro che nel prossimo Aprile intendono recarsi a Milano, sia come Congressisti, sia come Espositori o come semplici visitatori della Seconda Mostra Internazionale di Tecnica Sanitaria e di Igiene Urbanistica che si terrà dal 12 al 27 aprile prossimo venturo.

IL PIANO E REGOLAMENTO

della Grande Lotteria Nazionale a beneficio della Federazione Nazionale fra le Società e Scuole di Pubblica Assistenza e Soccorso di L. 500.000 (mezzo milione) che verrà estratta in Roma il giorno 12 Marzo 1931. La data assolutamente certa ed irrevocabile, rileviamo che ha basti completamente serie e oneste.

Importanti iniziative della R. Accademia dei Georgofili

La grande opera di valorizzazione agraria del nostro Paese, culminante nella bonifica integrale e nella battaglia del grano, richiede che sia preso in nuovo ed attento esame il problema, già più volte considerato, non sempre con giusti criteri, della emigrazione e della colonizzazione interna. La disciplina nazionale della domanda e dell'offerta del lavoro, uno dei fondamenti dell'economia corporativa, impone di concretare ed attuare una serie di norme, le quali assicurino la più utile e la più rapida distribuzione delle energie del lavoro agricolo fra le varie regioni, in modo da ridurre al minimo la necessità dell'emigrazione esterna e da mettere in piena efficienza, secondo le varie esigenze locali, l'agricoltura italiana.

Il Piano e Regolamento della Grande Lotteria Nazionale

I premi promessi in questa Grande Lotteria Nazionale nella somma di L. 500.000 debbono assolutamente essere tutti pagati non concorrendo ai premi che i soli biglietti venduti.

L'importo dei premi, risultante vinto dai biglietti non venduti, verrà ripartito in parti uguali tra i biglietti vincenti, appartenenti ai soli biglietti venduti. Quindi ad un biglietto che avesse vinto anche uno degli ultimissimi premi, che sono di L. 1000 ognuno, può spettargli ancora una somma anche maggiore, sulla ripartizione dell'importo del premio risultati vinti dai biglietti non venduti.

Si offre al pubblico una somma di premi e questa somma deve assolutamente essere pagata. I biglietti unitari costano ognuno Lire DUE; quelli con tre numeri consecutivi L. 5 e quelli con 10 numeri consecutivi L. 10. Sono in vendita in tutto il Regno presso gli Uffici di Cambio, Banchi Lotto, Uffici postali, tabaccai e dove è esposto al pubblico l'apposito avviso di vendita della predetta Lotteria Nazionale e presso la Commissione Esecutiva in Roma, Piazza dei Gesù, N. 48.

Oggi «ALL'IMPERO» dalle ore 16 in poi

Continuano con successo, le repliche, del capolavoro tolto dal travolgente dramma di Strindberg «EBBREZZA». LA DONNA PASSIONALE Superiori interpretazioni di GINA MANES e di LARS HANSON il compagno d'arte di Greta Garbo. Fuori programma i commoventissimi cartoni animati COCCO AVIATORE RIDERETE COME PAZZI

Vincenzo Cuoco

Il saggio storico di una rivoluzione sfortunata

(Febbraio 1801)

Allorché, dopo la fuga di Ferdinando IX e di Maria Carolina verso l'ospitale asilo palermitano, il generale Championnet, comandante in capo l'esercito francese a Napoli, fedele ai principi di democrazia, si fu affrettato a dettare le norme che avrebbe dovuto essere fonte inesauribile di felicità per la giovanissima Repubblica Partenopea, illusioni e speranze avevano trovato eco profonda nel cuore dei patrioti.

Vincenzo Cuoco, rimasto in disparte, solitario in mezzo al delirante entusiasmo per i francesi, aveva sulle prime osservato e meditato in silenzio; poi aveva finito col seguire la causa degli uomini della rivoluzione.

Venuto a Napoli per darsi l'esercizio dell'avvocatura, grande le idee della tremenda e grande sollecitazione sociale quale doveva essere più tardi la rivoluzione di Francia apportata ovunque un risveglio intellettuale e politico; il Cuoco si era mantenuto ben lungi dalle dottrine repubblicane, malgrado i suoi amici fossero stati i più preparati a ricevere l'influsso delle nuove ideologie. Intendeva parlare degli scolarci di Antonio Genovesi: Pagano, Confetti, Cirillo, Palmieri, Filangieri, Delfico, eloquenti assertori della nuova intuizione della vita, rivolta a svegliare la cultura del tempo e portarla a contatto col pensiero dell'Europa, i quali dovevano essere condannati a languire in orride prigioni, o a concludere la vita di fede e di audaci sul patibolo.

Vincenzo Cuoco non fu dunque repubblicano di principio. Liberale moderato, aveva piuttosto vagheggiato sempre una forma di governo che si rendesse geloso custode delle preziose tradizioni nazionali. A ben intendere dunque il suo atteggiamento di fronte al mito rivoluzionario di Napoli, è opportuno scandagliare le fresche sorgenti del suo pensiero.

Il suo maestro fu G. B. Vico, l'esperto più elevato dell'autonomia del pensiero italiano, che lo scolaro devoto ed ammirato, con chiara coscienza, della profonda originalità de « I principi della Scienza Nuova » doveva nobilitare rivendicando facendosi tramite pagatore degli anni in cui si preparava intellettualmente il nostro Risorgimento.

Del pensiero speculativo e teorico del Vico il molisano si appropriò un principio fondamentale, il quale costituisce certamente il cardine di tutta la filosofia del maestro, e di cui fu il canone di ogni indagine: « La realtà umana è realtà storica; ossia realtà che non è, ma diviene non per cause estrinseche, sebbene per sua attività intima ed autonoma... ». Quindi il Cuoco respinge le dottrine della filosofia rivoluzionaria di Francia, ed avverte con accanimento il giacobinismo e razionalismo e libertario; le prime costituivano per lui un riflesso assai tenue delle dottrine nazionali; l'altro non era se non una « violenta snaturazione della storia ».

Alle dottrine del Vico attinge dunque il Cuoco, per intendere soprattutto la storia italiana e promuovere il nuovo indirizzo. « Le leggi e le istituzioni di un popolo — aveva scritto il fondatore della filosofia della storia — sono la risultante delle sue condizioni territoriali, demografiche, economiche, delle sue credenze e delle sue aspirazioni ». Vincenzo Cuoco fa tesoro di questa concezione, nella sua funzione di critico della rivoluzione napoletana, applicandola con penetrazione profonda della storia d'Italia. Né si crederà incoerente il molisano se, criticando da un canto i difetti di moto rivoluzionario, aiuti dall'altro i primi passi della nuova repubblica. Si è detto che non fu repubblicano di principio. Non basta. Due correnti opposte ed egualmente vive sono nell'ultimo discepolo di G. B. Vico: l'idealismo, cioè, che gli fa detestare i Borboni ed il loro passato di perfidia e di corruzione, ed il realismo che lo sprona ad operare, onde evitare, per quanto gli è possibile, che la repubblica, ormai un fatto compiuto, quantunque minata dai germi francesi, vada verso la rovina. Ecco perché Vincenzo Cuoco non abbandonerà la sua funzione di correttore degli errori dei patrioti, e nello stesso tempo, di demolitore spietato delle costruzioni ideologiche della rivoluzione.

Lungi da ogni astruseria, aveva guardato ed esaminato da realista il famoso castello di Mario Pagano, lo aveva trovato mai costruito, non avendo per fondamento che la sola sabbia della costituzione francese; ne aveva previsto il crollo imminente. Pur tuttavia aveva sperato che il nuovo governo andando al popolo col riparo alle innumerevoli ingiustizie del passato regime, avesse assicurato una mediocre esistenza alla pericolante repubblica; ma aveva sperato invano. I patrioti, meditate un'infinità di provvedimenti inutili ed inefficaci, frutto dell'astrattismo delle loro idee avevano piuttosto contribuito a peggiorare le tristissime condizioni del popolo. E questo popolo, ma forza demolitrice di tutto un castello di sogni, aveva dimostrato quanto falso e chimerico fosse il nuovo ordine di cose, e come in istridente contrasto con la sua grezza mentalità, se era rimasto impassibile al cospetto del manifesti rimbombanti di entusiasmo ed in quel era evidente lo sforzo incessante dei patrioti a trascendere tutto il vigore della loro passione nell'anima della nazione. Erano questi proclami inni di fede per le istituzioni liberali, incitamento ad amarle, sprone a difenderle. Ma com'era possibile amare e difendere una costituzione imposta dalla forza del re balonette, e quindi non sentita, priva delle eterne idee di giustizia, e quindi inefficace? « Vogliamo che il popolo ami la costituzione — propone il Cuoco — e che amandola la renda quindi durevole. Che la senta, la scelga, la foliage da sé; che sia frutto del suo pensiero

consapevole, e non di astratte ideologie esotiche; che sia fiore purissimo germogliato dalle zolle consacrate dal sacrificio dei figli migliori, e non dono da ricambiare con l'eterna servitù ».

« Ma questo popolo, tu dirai — scriveva il molisano a Vincenzo Russo — non parla ». E' vero; ma mentre egli tace, tu parli per lui; per lui parli non le sue idee, i suoi pregiudizi, i suoi costumi, i bisogni suoi. Lasciamo dunque che questo popolo, portato affine all'età ena consapevole delle sue particolari esigenze, delle sue particolari aspirazioni, dai particolari bisogni suoi, mediante una appropriata cultura, attinta alle pure sorgenti della tradizione nazionale, la costituzione se la formi da sé: allora non sarà più pel lazzerlo strano linguaggio né vuoto astrattismo né astrusa parola, ma fonte vivida di felicità vera meta luminosa raggiunta solo col conseguimento di quella libertà ch'era illusione poter ricevere unicamente dal giacobinismo francese.

Sulle sorti di una rivoluzione avventata da tutto un popolo era inutile il lacerarsi: il moto era inesorabilmente condannato al fallimento. Difatti, la Repubblica Partenopea, la quale avrebbe dovuto formare la felicità di una nazione, non durò più di un anno.

Lontano dalla patria amata, peregrinando alla ventura, spinto per la terra di Francia dall'perfidia di un uomo, mediterà il Cuoco le origini e gli errori della rivoluzione, e gli ammassamenti che ne sorgeranno; e le sue disgrazie lo faranno autore, e scriverà le acute osservazioni sulla storia del turbinoso passato. Nascerà così il « Saggio storico sulla Rivoluzione Napoletana del 1799 », concezione poderosa che rimane tuttora « uno dei monumenti della sapienza civile e politica » dell'iniziatore del Risorgimento.

La dura esperienza del 1799, se da un canto aveva sfatato una mal fondata convinzione, che cioè la base di un governo possa essere unicamente costituita dall'ingegno e dall'operosità di pochi, dall'altro aveva insegnato agli uomini della rivoluzione come condizione indispensabile di esistenza per un governo sia invece l'appoggio incondizionato della pubblica opinione. E se è vero che l'unico agente delle rivoluzioni e delle controrivoluzioni è il popolo, non è tampoco falsa la credenza, che vano è sperare nel consenso di questo popolo, se abbandonato alla propria ignoranza, e privo quindi di una coscienza nazionale, sia incapace di manifestare la propria volontà, e di accettare una dagli altri.

Con la luce salutare di verità fino allora purtroppo ignorate, un problema d'importanza vitale per la nazione sorgeva col nuovo secolo: il problema della educazione popolare, il quale doveva interessare le migliori tempre politiche del tempo.

Il primo scrittore del secolo XIX che che seppe sollevarsi alla piena consapevolezza del nuovo problema educativo, è senza dubbio Vincenzo Cuoco. Più di ogni altro convinto delle verità sventagliate dalla rivoluzione napoletana, non si stancò di gridare ai venti la necessità d'iniziare la nazione all'istruzione, né si dà tregua nell'ecceitare gli animi al risveglio delle energie popolari, facendole comandando la diffusione della cultura e plaudente a ogni nobile iniziativa che ne favorisse l'incremento. Oh, si, plauso ad ogni impresa di cultura per il popolo, per questo popolo rude e magnifico, che nelle giornate fulgide del nostro riscatto saprà essere capace di grandi cose; per questo popolo superbo, che temprato l'animo consapevole alla santa scuola del sacrificio, saprà costituire domani la forza possente ed intangibile, la formidabile difesa, la meravigliosa sussistenza della nuova Italia, risorta indipendente ed una a superbi destini, per impulso spontaneo dei suoi figli migliori!

« L'Italia libera tutta — scrive il Romano nelle sue « Ricerche » — fu il suo primo ed ultimo sogno ». L'Italia una, dal e Alpi al Mediterraneo, assurta a grandezza novella per virtù di popolo, fu il primo e suo ultimo voto! E convinto che lo smarrimento della coscienza nazionale costituisse il più grande ostacolo al realizzarsi dell'unificazione, lo scolaro del Vico, prima dell'unità, militò alla formazione della coscienza italiana, persuaso che la Nazione tutta avrebbe potuto fondersi in uno Stato un giorno non lontano, anche per virtù di una sola parte di essa, purché libera. E fu profeta! Perché più tardi, l'Italia di Ma zini, di Gioberti, di Cavour, doveva iniziare non solo la sua marcia trionfale verso l'unità e l'indipendenza dal Piemonte, ma per impulso spontaneo di popolo doveva procedere la Gran Madre nella via luminosa spianata dal pensiero promosso un dì dal Cuoco, verso gli immanabili destini: il popolo, dico, sollevato infine alla consapevolezza di sé da una coscienza nazionale approfondita nel suo grande cuore, per virtù unica di quella sana educazione la quale, lungi dal trarre origine da vere ideologie esotiche, doveva avere la sua cultura nelle pure sorgenti della tradizione del pensiero italiano risorto infine autonomo!

Conseguita l'unità, l'autonomia del pensiero nostro sembrò esaurirsi, sparire; chi l'avrebbe riportato alle nobili tradizioni della romanità? Al possente moto di rinnovamento scaturito dalla guerra, di cui il Fascismo è la più genuina espressione, doveva toccare questo compito meraviglioso: « E' una grande opera che integra e continua il Risorgimento — ha detto l'on. Rocco — per suo merito cessa, dopo cessata la servitù politica, la servitù intellettuale del popolo italiano. Per suo merito l'Italia torna a parlare al mondo, e il mondo ricomincia ad ascoltarla ». Ed Ernesto Codignola: « Il nostro pensiero,

la più alta espressione della vita e della volontà di un popolo, non è più oggi umile e tenue riecheggiamento di motivi francesi, inglesi e tedeschi, ma virile consapevolezza di noi stessi, di quello che fummo, di quello che vogliamo essere! ».

« cessarono di risuonare le armi dopo le gesta sublimi del nostro riscatto, né echeggiò più il peana dell'ultima guerra; l'altro squarcia ora e fonda la terra santificata dal sangue, nobilitata dal lavoro, vivificata dal dolore, e s'innalza sacro e solenne il canto delle Georgiche ».

Tale fu la sublime vicenda d'Italia, finché non sarà estinta la voce possente della scuola rinnovata, per educare all'italianità, per educare alla vita.

Azzano X, febbraio 1931 (IX).

Corrado Piccione

Fatti e fatterelli del giorno

Una ragazza orribilmente ustionata

Lucidando a cera dei mobili

Stamane, alle ore 11, a Fiesole una ragazza si era orribilmente ustionata. I pompieri subito accorsi con l'autoambulanza, trovarono sul posto, circondata dai famigliari, dal dott. l'omando che aveva prestato le prime cure, la diciottenne Marcella Meraglia fu Lizzano, ridotta in condizioni pietose. La povera giovane, mentre stava in casa sciogliendo a bagnomaria della cera per lucidare i mobili, che si fabbricano nella vicina officina di falegnami, quando, le cause non si conoscono ma si crede sia stata una scintilla, si incendiava il liquido che a sua volta appiccava il fuoco alle vesti della ragazza in breve ridotta come una torcia ardente.

Subito soccorsa dalla madre e dal cognato, il fuoco venne spento, ma la povera ragazza era rimasta quasi priva di vesti, ustionata orribilmente per tutto il corpo. Alla stessa madre, accorsa in aiuto, aveva incominciato a bruciare le vesti, ma fortunatamente riusciva a spegnere la fiamma dai suoi.

Caricata sull'autolettiga e trasportata all'Ospedale Civile, l'infortunata è stata accolta con prognosi riservata.

Una gamba fratturata da un carrello

È stato trasportato all'Ospedale di Udine, da Tarcento, certo Giuseppe Casetti fu Giuseppe, di anni 54, il quale è stato urgentemente accolto nel Pio Luogo, per frattura esposta della gamba destra al terzo inferiore.

Il povero uomo, che è stato giudicato guaribile in due mesi circa, mentre stava lavorando alle Fornaci di Tarcento, dove è occupato, veniva investito da un carrello che serve per trasportare i laterizi. Una delle ruote passava sopra la gamba dell'infornato, fracassandogliela.

Soccorso subito dai compagni di lavoro accorsi alle grida del travolto, veniva subito curato il meglio possibile e quindi trasportato alla nostra città.

Un pugno sulla faccia

Ieri ha dovuto ricorrere alle cure del sanatorio dell'Ospedale l'agricoltore Giuseppe Lodolo fu Giuseppe, di anni 66, dimorante a Laipacco, per alcune escoriazioni alla faccia, guaribili in una settimana.

Il vecchio ha raccontato di essere venuto a diveder, per motivi di interesse, con certo Sello Venturini, il quale gli avrebbe sferrato un potente pugno al viso che lo aveva lasciato tramortito e sanguinante.

Cade dalla bicicletta

Amato Cenobio di Cenobio, di anni 21, percorrendo in bicicletta via Paolo Caniani ad un tratto, per uno scarto brusco della ruota anteriore, finiva a terra producendosi una contusione alla regione zigomatica destra.

Ricorso alle cure mediche è stato rimandato guaribile in quattro giorni.

Funebri Plaino

Parenti, amici e vicinanti accompagnarono stamane, alle ore 10, all'ultima dimora la salma del tranquillo Giovanni Plaino, abitante in viale Paganova, deceduto in seguito ad investimento automobilistico.

I funerali (ai quali avevano mandato corone: La famiglia; i parenti e gli Amici) partirono dall'Ospedale Civile e si diressero verso la Chiesa del Pio Luogo ove furono celebrate le esequie. La bianca bara, sulla quale era stata posta una bella palma di fiori inviata dai genitori e fratelli fu portata fino al carro funebre a scendere da quattro amici: Callisto Antonini, Ippolito Plaino, Mario Buttignol, Elio Disman, che stessi che poi fiancheggiarono il carro funebre.

Dopo le esequie, il corteo proseguì per il Camposanto ove la salma fu sepolta. Condolganze.

Discorsi e scritti del Quadrumviro Michele Bianchi

Nell'anniversario della morte di Michele Bianchi la « Libreria del Littorio » ha pubblicato in elegante volume rilegato i « Discorsi e gli scritti » del Quadrumviro della Marcia su Roma.

La pubblicazione raccolta e ordinata per ordine del Segretario del Partito recata la prefazione di S. E. il Capo del Governo, già diffusa dall'ultimo « Foglio d'Ordini » del Partito Nazionale Fascista, e contiene gli scritti e i discorsi del Quadrumviro, dal 1916 al 1922, dall'intervento cioè alla morte di Michele Bianchi.

I cultori della storia e della politica fascista troveranno in questo ensio volume di oltre 400 pagine, quanto di meglio Michele Bianchi scrisse e disse per la realizzazione del suo sogno coraggioso di interventista, di rivoluzionario, di uomo di partito e di governo.

La Libreria del Littorio che ne ha curata l'edizione in modo degno, ha in questi giorni distribuito il volume presso tutte le Librerie d'Italia.

ROSAL RIFIORENTI
FATTORI - via Rialto - Tel. 266 - Udine

R. CORTE D' ASSISE

La ripresa del processo per l'uccisione del Carabiniere

Presidente: S. E. cav. Uff. Domenico Meneghini - P. M. cav. d'Avossa, Procuratore del Re, in rappresentanza della Procura Generale della Corte d'Appello di Trieste - Cancelliere rag. Italo Pisano.

La stringente requisitoria del cav. d'Avossa

Stamane, alle ore 9,30, si è ripreso il processo contro gli zingari Gerardo Levanovich, Giuseppe Lampono, Cleonice Verdani e Maria Rinaldi, imputati di omicidio, aggravato del carabiniere Antonio Mamei, a di concorso nel reato di truffa in danno di Pizzul Amalia.

Come è noto, nell'udienza di sabato, con l'esame degli ultimi testimoni e con la lettura delle perizie, si è chiusa la parte istruttoria, del dibattimento.

Il Presidente ha fatto dar lettura dei quesiti che restano definitivamente posti come presentati dalle parti, e quindi ha dato la parola al rappresentante della Procura Generale per la sua requisitoria.

S. E. il cav. uff. d'Avossa, benché non ancora ristabilito, ha voluto intervenire all'udienza per pronunciare la requisitoria in questo importante processo che con così appassionata diligenza ha studiato.

A queste ultime udienze del dibattimento che volge all'epilogo, assiste una folla straordinaria. La tribuna superiore è gremita di pubblico femminile.

Il Procuratore generale premette che « essendo convalescente tratterà per sommi capi la causa, sicuro che i giurati con il loro senno e con la loro coscienza completeranno l'opera sua ».

Rileva che l'importanza del processo deriva dalla brutalità del delitto dalla qualità della brutalità della persona uccisa e dalla gravità della pena. Il mandato affidatogli dalla Società e da una povera madre che versa nella più grande indigenza è pur queste circostanze difficili, ma non per la prova luminosa della terribile responsabilità dei quattro giudicabili.

Mette in rilievo, con commossa ed appassionata parola, la fulgida figura di un giovane carabiniere, che nel pieno vigore della bellezza e della forza aveva messo in pratica la massima dell'Arma benemerita: « Usi a obbedir tacendo e facendo morire ».

L'altolè della legge, non vibranti espressioni, mette in rilievo la figura di questo milite del dovere in contrasto con la stirpe degli zingari, « cui oriente si perde nella notte dei tempi. Non sa se i quattro imputati facciano parte di tale stirpe, ma certo sono persone randagie che hanno condotto vita di zingari, senza alcun sentimento gentile, nati qua e là per caso e talvolta neanche iscritti nello Stato Civile ».

Ricorda le origini del quattro imputati che non hanno nessun sentimento civile né alcun amore alla terra ove per avventura ebbero i natali, nessun amore a un lavoro proficuo ed onesto. Giochi della roulette, delle carte sono il pretesto del lavoro degli uomini mentre le donne vanno a vendere frammenti di carne e quindi si lasciano sedurre dai tranti della Verdiani, da giovane padre,

si compiono truffe e si dà valido concorso alle gesta degli uomini.

« Forza legale adunque da un lato e forza brutale dall'altro. L'urto è il conflitto dove essere fatale. I quattro malmenarono, arribarono, trucidarono il povero carabiniere Mamei ».

Il Procuratore generale « esamina più dettagliatamente come furono ucciso il povero carabiniere Mamei ».

Segue gli zingari nelle loro peregrinazioni compiute nei giorni 10, 11, 12, 13 maggio fino al momento dell'omicidio del carabiniere, per dimostrare che il piano a piedi per le case a chiedere l'elemosina, per prendere il presente, il passato e l'avvenire, mentre gli uomini restano sul carro pronti ad intervenire in caso di bisogno.

Mentre il giornale va in macchina, il Procuratore generale continua la sua requisitoria.

Segue gli zingari nelle loro peregrinazioni compiute nei giorni 10, 11, 12, 13 maggio fino al momento dell'omicidio del carabiniere, per dimostrare che il piano a piedi per le case a chiedere l'elemosina, per prendere il presente, il passato e l'avvenire, mentre gli uomini restano sul carro pronti ad intervenire in caso di bisogno.

Mentre il giornale va in macchina, il Procuratore generale continua la sua requisitoria.

MERATI DI OGGI

VERDITA ALL'INGROSSO
Piazza Veneto

Per quintale: Mele da 1,20 a 1,30; Fichi da 1,00 a 1,10; Noci da 1,50 a 1,60; Prugne da 1,20 a 1,30; Arance da 1,00 a 1,10; Mandarini da 1,20 a 1,30; Ciocevoli da 1,00 a 1,10; Datteri da 1,50 a 1,60; Arachidi da 2,40 a 2,50; Castagne da 1,20 a 1,30; Fagioli da 1,00 a 1,10; Piselli da 1,00 a 1,10; Cipolle da 1,50 a 1,60; Insalata da 1,20 a 1,30; Aglio da 2,00 a 2,10; Salsiccia da 1,10 a 1,20; Broccoli da 40 a 50; Verze da 30 a 40; Brovada da 30 a 40; Cavoli da 40 a 100 il cento; Sedano da 120 a 150; Indivia da 100 a 120.

Cereali

Piazza Venetia Settembre

Framento a 105; Granoturco giallo da 43 a 45; Granoturco bianco da 42 a 44; Orzo da pilare a 63; Orzo pilato a 105; Segala da 58 a 60; Avena da 60 a 65.

Foraggi

Legna e Carbone
Braida Bassa

Fieno dell'alta di prima qualità da L. 10 a 18; Fieno dell'alta di seconda qualità da 14 a 16; Fieno della bassa di prima qualità da 15 a 17; Erba (Salsina) da 20 a 22; Paglia da 12 a 15; Stame da 14 a 15; Legna forte corta da 10,50 a 11,50; Legna comune da 7 a 8,50; Stanghe da 6; Carbone a 28.

VERDITA AL MINUTO

Piazza Mercato Nuovo

Per kg.: Mele da 1,20 a 1,30; Fichi da 1,00 a 1,10; Noci da 1,50 a 1,60; Prugne da 1,20 a 1,30; Arance da 1,00 a 1,10; Mandarini da 1,20 a 1,30; Ciocevoli da 1,00 a 1,10; Datteri da 1,50 a 1,60; Arachidi da 2,40 a 2,50; Castagne da 1,20 a 1,30; Fagioli da 1,00 a 1,10; Piselli da 1,00 a 1,10; Cipolle da 1,50 a 1,60; Insalata da 1,20 a 1,30; Aglio da 2,00 a 2,10; Salsiccia da 1,10 a 1,20; Broccoli da 40 a 50; Verze da 30 a 40; Brovada da 30 a 40; Cavoli da 40 a 100 il cento; Sedano da 120 a 150; Indivia da 100 a 120.

NEL MONDO DEGLI AFFARI

Un fallimento

Con sentenza del Tribunale di Tolmezzo fu dichiarato il fallimento di Zatterin Gino già fotografo in Pontebba. Fu nominato giudice il signor Pampanini, cav. uff. Camillo e Curatore il signor Bonifolli-Cavalcabò rag. Arturo di Pontebba.

20 marzo. Termine per la presentazione della Camera delle dichiarazioni e titoli di credito: 9 aprile chiusura del processo verbale di verifiche dei crediti.

SPORT

AMICHEVOLI

BASALDELLA C-CUSSIGNACCO C 3 a 3

Domenica a Cussignacco si sono incontrate in disputa amichevole le squadre degli allievi dello S. C. Basaldelesse contro gli allievi del Cussignacco.

La partita è stata molto interessante per l'impiego profuso d'ambie le parti e si è chiusa alla pari. Per il Basaldelesse segnarono due punti Michelutti e uno Degano.

Guardatevi da mal di schiena

Non trascurate mai una schiena dolente: il suo avvertimento potrebbe essere troppo serio! Mal di schiena, urina nuvolosa o bruciante, sedimenti, renella, rigidità delle giunture, sciatica, lombaggine, reumatismo e un senso di nervosità e stanchezza, sono segnali di affezioni renali e domandano una pronta attenzione. Cominciate a prendere adesso le Pillole Foster per i Reni. Vi faranno star bene e vi manterranno sani. Ovunque L. 7. - Dep. Gen. C. Giorgio, Milano (108).

AVVISI ECONOMICI

FITTI

STABILE distinto impiegato cerca bella stanza massima pulizia, acqua corrente, possibilmente ingresso indipendente. Scrivere Cassetta 33 Unione Pubblicità, Udine.

FINE marzo cercasi elegante appartamento ammobigliato, anche periferia. Scrivere Cassetta 30, Unione Pubblicità Udine.

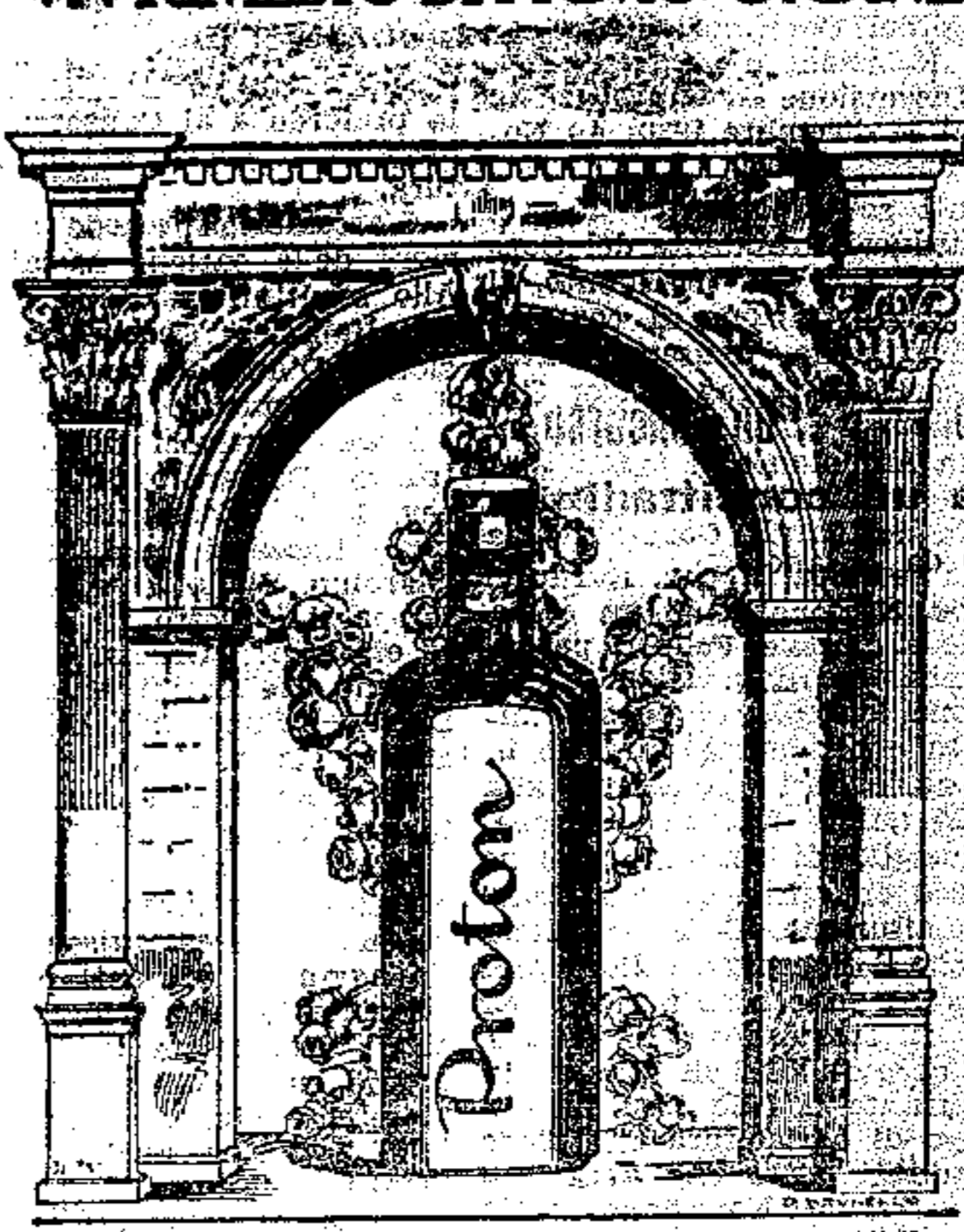
AFFITTASI Via Manin 13 primo piano, 3 grandi stanze uso ufficio.

VILLETTA di nuova costruzione, 8 vani, bagno, termofonno, cantina, garage, giardino, orto affittasi. Rivogersi Viale Ledra N. 32.

AFFITTASI bella ammobigliata stanza, ingresso disobbigato, preferibilmente anziano distinto oppure ufficiale superiore. Cesare Battisti 9. II piano.

AFFITTASI una stanza pianterreno della casa in via Riva N. 8 A.

VN RIMEDIO DI PRIMO ORDINE



Preparato su basi scientifiche, raccomandato da tutti i medici, apprezzato in tutte le famiglie, diffuso in tutto il mondo: questo è lo stato di servizio del

Proton
efficace quanto gradevole e innocuo ricostituente.

Giacobbi Emilio

Optico Specialista Diplomato

VIA CAVOUR, N. 17 - UDINE

Grande assortimento occhiali e montature

Lenti - Zeiss Puntal - Rodenstock

Apparecchi fotografici Zeiss - Ikon - Welf Hander - Pathé Baby ecc.

Eseguisce qualsiasi riparazione e prescrizione oculistica - Sviluppo stampa Ingrandimenti.

Cronaca Cividalese

Solenni funerali alla salma del nob. Giuseppe de Paciani

Quanto fosse amato il nob. Giuseppe de Paciani lo hanno dimostrato i solenni e commoventi funerali tributati nel pomeriggio di oggi alla sua lacrimata salma.

Molto prima dell'ora fissata, le adiacenze del palazzo de Paciani andavano attolendosi di cittadini di ogni ceto. Le campane della Chiesa di S. Martino danno lenti rintocchi. Dalla camera ardente esce la bara tra la commozione generale e viene portata nella Chiesa per le esequie. Dopo la benedizione si forma il lungo e imponente corteo. Precedono le croci di tutte le Chiese filiali delle Parrocchie e le fratte portate dagli iscritti alle Cappe rosse. Venivano quindi tutti i sacerdoti della Chiesa, officiante il Decano Monsignor Liva.

Molte le ghirlante: omaggio dei figli e dei parenti. Notiamo quella del Comune di Cividale, portata da due valletti in alta uniforme. Seguiva il fustino carro; sopra la bara posava una palma di fiori.

Reggevano i cordoni il Vice Podestà avvocato Giuseppe Marioni, il Presidente dell' Ospedale avv. Giuseppe Sandrini, il Presidente della Congregazione di Carità nob. cav. Riccardo Albini e il signor Giuseppe Dorli. L'avevano scorta d'onore quattro guardie municipali. Subito dietro venivano i figli Piero e Ottavio, il genero dott. Tommaselli, e altri congiunti e quindi una infinita di cittadini di ogni classe sociale che ci si vedevano il lunghissimo corteo. Non mi azzardo a far nomi: mi era tutta Cividale. Seguivano anche il gruppo delle signore.

Il meso corteo si è fermato alla porta di Borgo San Pietro per l'estremo saluto. Il Vice Podestà avv. Giuseppe Marioni, con voce commossa, ha nobilmente ricordato la virtù dell'Estinto.

Nella tarda e veneranda età di quasi novant'anni — incominciò il Vice Podestà — si è spento serenamente il nobile Giuseppe de Paciani. Rampollo di un illustre famiglia, che da secoli appartiene al patriziato cividalese, e che gode alla piccola patria non pochi nomi di nome, guerre, letterari, sacerdoti, giuristi, il nob. Giuseppe aveva ereditato le alte virtù: bontà, simpatia, carità, imparzialità, sono le doti di cui rifuore la sua bell'anima, doti che gli valsero la stima di tutti i suoi concittadini che oggi lo piangono. Egli, lo si può ben affermare, non ebbe nemici e l'appariva nelle vite cittadine della sua veneranda e simpatica figura improntata a bonarietà ed a sincera onestà, era salutata da tutti con la più viva simpatia.

Padre, esemplare di numerosa prole, volle che l'educazione di essa poggiasse sopra i principi che lo informarono la sua lunga vita. E della famiglia Paciani si sente infondere nei figli anche il tradizionale rispetto alla Fede, l'amore alla Patria.

Per lunghi anni diede la sua opera alle pubbliche amministrazioni: per un ventennio consigliere ed assessore del Comune, Presidente dell' Ospedale Civile, della Congregazione di Carità, Consigliere e Vicepresidente della Banca Cooperativa, membro della Fabbrica della Basilica.

Tarcento

UFFICIALI DI CENSIMENTO

Per il 7.º censimento generale che si effettuerà il 21 aprile p. v., sono stati nominati in qualità di ufficiali, le seguenti persone:

Tarcento (capoluogo): Giuseppe Trolo e geom. Corrado Armellini; Colliurina: Federico Barberi; Zucchia e Mogliada: Giovanni Rovere; Bullons: Tullio Mini; Oltretorre: Alessandro Ripari e cav. Ugo Ripari; Volpini: Giuseppe Mattioli; Molins di Sopra: Agostino Toso; Ciseris: Gino Pico e Giuseppe Grasso; Sedilis: Don Pietro Fla-

Cronaca della Carnia

Tolmezzo

IL R. PROVVEDITORE VISITA LE SCUOLE DELL' «UMANITARIA»

L'altro ieri il comm. Renda, R. Provveditore agli Studi, ha visitato le scuole dell'Umanitaria della zona Carnica.

Proveniente dal Cadore, accompagnato dal cav. Bianchi ispettore delle scuole dell'Umanitaria, il comm. Renda ha fatto una ispezione a tutte le scuole d'questa zona. Ai due gerarchi si è unito l'ispettore scolastico signor Marchetti il quale ha accompagnato il illustre ospite sino a Tarcento.

Per costituire la Sezione Carnica dell'Ass. Naz. Artiglieri

Il Commissario provinciale dell'Associazione Nazionale «Artiglieri d'Italia» ha inviato al signor Pietro Morassi la seguente lettera:

Udine, 2 - 1931 (IX).

Egregio Cavaliere,

Onde procedere anche nella nostra Provincia ad una rapida costituzione dell'Associazione Nazionale Artiglieri d'Italia, mi è gradito comunicare che la S. V. è stata designata quale fiduciario dell'Associazione per il mandamento di Tolmezzo.

Sicuro che Ella vorrà accettare questo incarico, che servirà ancora una volta a meglio cementare i vincoli di cameratismo fra gli Artiglieri d'Italia. Le porgo preghiera di porsi subito all'opera, riunendo tutti coloro che hanno prestato servizio, in qualsiasi tempo, nell'arma d'artiglieria o nei bombardieri e raccogliere la loro adesione di massima all'Associazione.

La prego di volermi poi dare notizia del numero delle iscrizioni ricevute e di gradire: vivi ringraziamenti e cordiali saluti.

Il Commissario Provinciale Capitano AUGUSTO SARTI.

Il signor Pietro Morassi ha subito diramato l'invito a tutti gli artiglieri della Carnia perché aderiscano.

Tribunale di Tolmezzo

Non è stata rubata. — Giuseppe Kranz da Rette di Tarvisio aveva comprato 250 piante di abete dal Demanio Forestale. Nel 22 gennaio 1930 i militari forestali di Tarvisio, perquisendo il bosco, videro che il Kranz, nella massa di legname che stava estruendo dal bosco aveva anche 15 tronchi non matellati. «Pianta indagine» i militari trovarono che nove piante erano state abusivamente tagliate e lo denunciarono, per furto e contravvenzione forestale. Il Pretore di Tarvisio lo condannò a giorni 23 di reclusione e lire 1.490 di multa, oltre danni e spese. Contro tale sentenza, il Kranz interpose appello e il Tribunale lo assolse per non avere commesso il fatto. — Difensore avv. Caudussio.

Era proprio lui. — Riccardo Rossi, un giovanotto di Interpigno, una sera, del maggio 1930, quando la notte invitava la gente a dormire, andava vagando per il paese e portatosi sotto la porta dell'abitazione di Caterina Rossi, cominciò a importunarla e minacciarla. Pochi giorni prima per vendetta le aveva messo sossopra l'orto. Denunciato al Pretore di Gemona, venne condannato con sentenza 3 settembre 1930. Interpose appello, sostenendo che «non era stato lui». Il Tribunale lo convinto del contrario e confermò la sentenza del Pretore, riducendo però la pena a lire 60 di multa con tutte le maggiori spese. Parte civile avv. Caudussio; difesa avvocato Fantoni.

Vecchio condannato. — Viene la volta di un ottuagenario: Stefano Muner di Terzo di Tolmezzo. Fu condannato dal Pretore di Tolmezzo a giorni 35 di reclusione per lesioni in danno della nipote Luigia De Santa. Non ostante le sue proteste di innocenza, il Tribunale conferma la condanna. Difensore avv. Fantoni; parte civile avvocato Caudussio.

Assolto in istruttoria per non aver commesso il fatto

Nel novembre 1930 fu commesso un furto di circa 2000 lire in illeggio di Tolmezzo. Una sera il comm. cante Pietro Scarsini aperto il cassetto del banco lo trovò mancante di tutto il denaro. Venne denunciato come sospetto certo Bonifacio Job di Desiderio, il quale poco prima erasi presentato nel negozio per cambiare una carta da lire 50. La grave accusa fece colpo, sia perché il Job appartiene ad ottima famiglia, sia per le circostanze in cui il fatto sarebbe avvenuto. L'accusato protestò subito la sua innocenza. La istruttoria eseguita confermò la sua protesta, ed egli, con ordinanza del Giudice Istruttore venne assolto per non avere commesso il fatto.

Il fatto aveva destato la massima sorpresa e la decisione dell'Autorità Giudiziarica era attesa con ansia ed interesse e siamo certi che quanti conoscono il Job, gliene danno e che percorse un certo grado di studi; apprenderanno la notizia della sua riconosciuta innocenza con piena soddisfazione.

Altra Cronaca Cittadina

I soci dell'Alpina a Cortina d'Ampezzo

Come è stato annunciato, domenica, una trentina di soci dell'Alpina Friulana, Sezione di Udine del Club Alpino Italiano, si portarono a Cortina d'Ampezzo.

Partiti sabato nel pomeriggio con un comodo torpedone e due automobili, raggiunsero Cortina nelle prime ore della sera.

Fra i soci partecipanti alla gita v'erano delle signore e signorine, più o meno armate di sci. I rappresentanti del sesso forte rappresentavano anche una lunga graduatoria di età. La lunghezza del percorso in autobus fu alleviata dal canto di villotte dall'allegria conversazione. Cortina invernale e notturna, staziosamente illuminata, era veramente fantastica. Al mattino della domenica, con tempo imbronciato, tutti salirono a Poccol, parte in slitte, parte in sci, parte con la teleferica. Poccol, pur mancando dell'incantevole contorno di cime, era magnifico. Per molti soci fu gradita la rievocazione di ricordi del campeggio ivi tenuto dalla Società Alpina Friulana nell'estate del 1927. I più arditi si spinsero in sci, lungo il tracciato della strada di Falzarego (tracciato reso puramente ideale dal gran manto bianco che lo copriva) sino a circa quota 2000. I più modesti si limitarono a sciorriare nei prossimi dintorni. Verso mezzogiorno si scatenò una violenta bufera, che squarciò la nebbia, ci fece ammirare per poco le cime del Pomagagnon, del Cristallo, della Croda Marcora, del Becco di Mezzodi e del Nuvolau, ma ci portò anche una nevicata e tramontana che mise a prova la resistenza degli sciatori più arditi. Sospeso il servizio della teleferica, fu giocoforza scendere a piedi a Cortina. La variante non dispiacque. Nel pomeriggio l'adunata ci raccolse ben presto nel garage, mentre la nevicata si intensificò. Il viaggio di ritorno ci offerse vedute meravigliose di paesaggio invernale. La cena, predisposta all'ottimo albergo «Al Cavallino» a Vittorio Veneto fu un'ottima interruzione del percorso ed una allegra chiusura della giornata.

Forni di Sotto

Adunata di agricoltori

Domenica, nei locali della Letteria Sociale sono convenuti numerosissimi piccoli proprietari coltivatori diretti per udire la parola del Segretario della Federazione Agricoltori cav. uff. Telesforo Lanzone, il quale ha voluto portare anche in mezzo ai nostri montanari la nota del Sindacalismo fascista.

Presentato con lusinghiera espressione dal Podestà signor Sala Fedele, il Segretario della Federazione Agricoltori ha pronunciato un magnifico discorso — ponendo in rilievo le difficoltà del momento, e la possibilità di un suo superamento, se ogni buon cittadino sarà figlio alle direttive del Regime che si basano su un concetto di rigida disciplina.

Il cav. Lanzone ha anche accennato ai problemi della zona, assicurando lo interessamento premuroso della sua organizzazione.

All' fine venne applaudito calorosamente dai presenti che non esitarono a far immediata richiesta di entrare a far parte della grande famiglia degli agricoltori.

Verremmo meno al nostro dovere di cronisti se non esternassimo al cav. Lanzone ed all'organizzazione che rappresenta il senso di gratitudine degli agricoltori forniti.

Parecchi problemi necessitano di essere avviati a soluzione e tra questi principalmente quello dell'arginatura del Tagliamento.

Alcune decine di ettari sono in condizioni di improduttività, ed altre decine di ettari sono minacciate di rovina, se non si provvede e con urgenza, all'arginatura del fiume.

La nostra popolazione è tutta dedicata all'agricoltura e date le scarse risorse della zona di montagna, il territorio quasi pianeggiante del fondo valle, deve essere salvato.

La Federazione Agricoltori ha promesso il suo interessamento, e Forni di Sotto spera di vedere finalmente esaudito il desiderio della sua buona, laboriosa e patriottica popolazione.

Beneficenza a mezzo della «Patria»

ORFANI DI GUERRA. — In memoria di Umberto Magistris: Luigi Lévis L. 10.

CONGREGAZIONE DI CARITA'. — In memoria di Umberto Magistris: Arturo Ferrucci L. 10.

Per gli albergatori esercenti, pensioni ed affittanze

La R. Questura comunica che, in esecuzione dell'art. 10 del regolamento approvato con Reg. Min. 10/11/1929, nonostante i ripetuti avvertimenti e diffide, non tutti gli esercenti alberghi, pensioni ed affittanze, mobilitati o temporaneo con la dovuta diligenza all'obbligo di cui all'art. 107 del T. U. delle leggi di P. S. ossia a quello della regolare notifica di registrazione e denuncia di quello di non dare alloggio alle persone che non siano munite della cartella d'identità o di altro documento idoneo ad attestarne l'identità e l'provvenienza dall'Amministrazione dello Stato o di passaggio per gli stranieri.

Si avverte che, in caso di inadempienza a tali tassative disposizioni non sarà tenuta alcuna tolleranza di sorta e che nei confronti del contravventore, sarà proceduto col massimo rigore con la denuncia all'Autorità Giudiziarica ed anche con la revoca della licenza.

Sono state date perentorie istruzioni in tal senso anche all'Arma del CC. RR. per quanto riguarda gli esercenti alberghi e l'industria di affittacamere negli altri Comuni della Provincia.

Geno d'addio al maresciallo Potasso

Sabato sera all'Albergo Brovedani è stato offerto un banchetto d'addio all'aggregato maresciallo signor Potasso che da quattro anni reggeva con zelo questa stazione dei Reali Carabinieri.

Oltre 70 persone tra autorità ed operai, personali di ogni classe intervennero a portare il loro saluto ed il loro rinascimento all'aggregato sufficiale, il quale è stato trasferito a comandare la stazione di Montebelluna.

Il banchetto, servito signorilmente dai signori Brovedani, è stato improntato alla più schietta cordialità ed armonia, con particolari elogi ai cuochi.

Allo spuntare hanno preso la parola il signor Emidio Donada del gruppo Alpini, il quale ha offerto al pariente, quale omaggio, un artistico quadro di stelle alpine e regina delle alpi, sormontato su sfondo tricolore.

Per il Podestà geom. Fabbro, impossibilitato ad intervenire, ha parlato il Segretario politico signor Cimenti; e per il gruppo Alpini il signor Pietro Michelutto. Hanno parlato ancora ricordando le benemerite del pariente, il signor Arnaldo Venier e il signor Antonio Donada.

Ha risposto a tutti, con parola commossa, il festeggiato.

Oltre alle autorità cittadine avevano partecipato anche il Podestà di Ravco e di Lauco.

Al maresciallo Potasso il nostro saluto e l'augurio più fervido.

Malattie della pelle e venerie

Dot. A. SCROSOPPI

gia assistente Divis. Dermosifilopatia di Venezia, allievo delle Cliniche di Vienna e Parigi.

UDINE - Via Foscolo, 22 - UDINE (dalle 10-12 e dalle 15-18)

Stanze d'aspetto separate

Malattie polmonari

Dot. FEDERICO CEPARO

Medicina Interna

Gabinetto radiologico

di cure fisiche

UDINE - Via Aquilata 9 - Tel. 777 (tutti i giorni)

Visita anche a domicilio

Malattie del Bambini

Dot. A. FERUGLIO - TININ

SPECIALISTA

già Aiuto alla Clinica di Padova

Udine - Via CAVOUR 15 - Udine

CASA DI CURA

Dot. GUIDO PARENTI

SPECIALISTA

per malattie d'occhio naso e gola

Udine - Via Cassignacco 5 - Udine

Cronaca Sandanielese

Assemblea al Consorzio Agrario Cooperativo

Come abbiamo annunciato, alle ore 10 di ieri, alla presenza di oltre una trentantina di soci e di un centinaio di altri agricoltori non soci convenuti per udire la parola dei dottori Dorta e Astorri ebbe luogo l'assemblea generale Ordinaria dei soci del locale Consorzio Agrario Cooperativo per la discussione dei seguenti oggetti posti all'ordine del giorno:

1. Relazione del Consiglio d'Amministrazione; 2. Relazione del Collegio dei Sindaci; 3. Discussione ed approvazione del bilancio al 31 dicembre 1930; 4. Nomina delle cariche sociali.

Del dirigenti sono presenti: il nob. cav. Carlo Narducci Presidente del Consorzio, col dott. Loi vice presidente, il Consigliere d'Amministrazione al completo, il segretario signor Giuseppe Zavagna, il sindaco effettivo rag. dottor Guglielmo Cruciatelli, il dott. Dorta titolare della Cattedra Ambulatoriale di Agricoltura ed il dott. Astorri direttore della Federazione Agricola del Friuli. Costatata la legalità dell'assemblea, il cav. Narducci inaugura il suo discorso con un caldo saluto ai dottori Dorta e Astorri per avere voluto assistere a quest'assemblea della cooperazione agricola di questa importante plaga e per quanto diranno in seguito agli agricoltori convenuti alla assemblea. Da quindi relazione sull'operato del Consiglio di Amministrazione durante il 1930 che fu il decimo anno di vita dell'istituzione. Dalla relazione desumiamo che il Consorzio collocò presso i soci merci e macchine agricole per un importo di complessive L. 420.000, ivi compresi quintali 8496 di concimi in sorte, che durante il 1930 fece funzionare un corso di agricoltura che diede eccellenti risultati, corso che avrà luogo anche quest'anno. Nonostante tutto il giro di capitali di cui sopra, l'utile della gestione si è limitato a L. 1.865,50 appunto per le il margine stabilito nella vendita è estremamente basso nello interesse precipuo dei soci che dovranno sempre rivolgersi al Consorzio per acquisti e consigli di qualsiasi specie. Terminata la sua relazione, il presidente cede la parola al sindaco rag. dott. Cruciatelli il quale con una lucida relazione pone in evidenza gli ottimi risultati della gestione 1930. Chiude il suo discorso con l'elogio dell'intero Consiglio ed in specie del Presidente e del Segretario sociale, i quali si prodigano in tutti i modi onde ottenere una sempre maggiore rispondenza nel funzionamento dell'istituzione.

Il Presidente dà la parola al Segretario sociale per la lettura del bilancio al 31 dicembre, lettura che occupa un certo tempo e che pone a nudo tutto lo andamento dell'annata. Terminate le relazioni, e poste in votazione a prova e controprova, risultano approvate ad unanimità.

A questo punto prende la parola il

Lievito ALSAZIANO

(sempre in bustina rossa)

PANETTONI Moench

MADDALENE Moench

Sono ottimi per la preparazione del dolce in casa

Presso tutte le buone Drogherie

MILANO - VIALE UMBRIA 40

Altra Cronaca Cittadina

L'educazione dei fanciulli

L'importantissimo problema dell'educazione dei fanciulli è stato il tema dell'interessantissima predica tenuta dal prof. De Donno, quaresimista della nostra Metropolitana.

L'illustre oratore ha messo in evidenza il delicato compito e dovere dei genitori verso i loro figli dell'avvenire dei quali dipende appunto l'educazione e dalla moralità con cui sono stati allevati. Una buona educazione civile non è sufficiente; ma occorre arricchirla e completarla con quella religiosa che farà indubbiamente sentire i suoi benefici effetti nella vita e nell'avvenire dei ragazzi.

Allenamento piloti in congedo

L'Aereo Club Friulano comunica: Il Ministero dell'Aeronautica, ha comunicato ufficialmente all'Aereo Club d'Italia la determinazione presa di non più ammettere all'allenamento annuale il personale aeronavagante in congedo che non risulta iscritto nella Riserva Aeronautica.

Per quanto sopra si interessano vivamente tutti i Soci dipendenti da questo Aereo Club, che rivestono il grado di ufficiale in congedo ad inoltrare, qualora intendano partecipare agli allenamenti periodici, regolare domanda d'iscrizione nella Riserva dell'Arma, in carta legale all'Ufficio di Direzione al Ministero dell'Aeronautica, Direzione Generale Militare e Scuole, Div. II.ª Sez. L.ª.

Come è noto, i beneficiari di questo diritto militare di pilota vengono di autorità iscritti nella Riserva Aeronautica.

Riunione di ex soldati del Genio

Ieri, alle ore 10, nel salone dell'Ass. Naiona e Combattenti, g. c. si è svolta una riunione alla quale hanno preso parte un centinaio di ufficiali e soldati in congedo, appartenenti all'Arma del Genio. La riunione, improntata a vero senso di cameratismo, è stata presieduta dal signor Ritzler-Cos, valoroso ufficiale.

Il Commissario provinciale ha aperto la seduta portando un saluto ai presenti; quindi ha esposto la necessità per tener desto il meraviglioso spirito di corpo dell'Arma, di fondare una sezione alla quale dovessero iscriversi tutti i commilitoni del Comune.

Apparsi unanimi, hanno salutato il discorso del Commissario e molti hanno aderito subito al suo invito.

Il Commissario provinciale diede quindi lettura dello statuto sociale che fu seguito, attentamente dai presenti e più tardi, l'incarico ad alcuni camerati di formare il Consiglio direttivo.

Tra non molto verrà tenuta una nuova riunione nella quale verrà portato a compimento la costituzione ufficiale della Sezione provinciale, alla quale aderiranno sezioni e gruppi della Provincia.

Per continuare il battersimo iniziato lo stesso giorno della riunione, si avverte che le schede d'iscrizione si trovano presso la sede del Combattenti, nei giorni feriali, dalle ore 9 alle 12 e dalle 14 alle 18.

Chinino dello Stato

Con decreto ministeriale N. 03-872 del 7 febbraio scorso e con decorrenza dal 1.º marzo corrente, è stato ridotto il prezzo di vendita dei prodotti chinaceti dello Stato.

CASSA DI RISPARMIO DI UDINE

Premiata dal Ministero con Medaglia d'Oro

FEDERATA CON LE CASSE DI RISPARMIO DELLE VENEZIE

con Filiali in Cervignano, Cividale, Latisana, Maniago, Pordenone, Sacile, S. Daniele, S. Vito, Tolmezzo

Esercizio 56º

Patrimonio L. 16.202.385,21 erogato in benef. L. 8.506.956,97

Espresso della situazione al 31 GENNAIO 1931 - Anno IX. E. F.

ATTIVO

Cassa	L. 2.782.463,12
Mutui prestiti e conti correnti	66.117.978,83
Valori pubblici, azioni e partecipazioni	60.312.698,61
Cambiali in portafoglio	54.346.717,94
Conti corrispondenti	36.499.844,01
Beni immobili - Mobili e impianti	4.507.451,24
Residui rendite da esigere, crediti diversi e part. varie	3.448.424,45
Esattoria e Rieviteria Provinciale	10.188.458,64
Depositi a cauzione ed a custodia	72.951.157,04
	L. 311.104.193,88

PASSIVO

Depositi a risparmio ed in conto corrente	L. 159.995.650,91
Conti corrispondenti	13.966.738,38
Cambiali agrarie riascontate debiti diversi e partite varie	37.598.786,95
Esattoria e Rieviteria Provinciale	10.293.465,61
Depositi a cauzione ed a custodia	72.951.157,04
Utili ad oggi	96.009,88
Patrimonio al 31 Dicembre 1930	16.202.385,21
	L. 311.104.193,88

Il Direttore Il Presidente Il Consigliere di turno L' Ispettore
L. FERRINI avv. M. BERTACOLI agr. A. VILLORESI rag. F. PIVA